



Bilancio al 31-12-2016



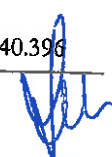
AERDORICA SPA

Codice fiscale 00390120426 – Partita iva 00390120426
 PIAZZALE SORDONI - 60015 FALCONARA MARITTIMA AN
 Numero R.E.A 59611
 Registro Imprese di ANCONA n. 00390120426
 Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche
 Capitale Sociale Euro 7.173.214,05

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	3.077.581
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	3.077.581
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.207	4.126
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	62.012	467.406
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	391.471	406.424
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	138.090	0
7) Altre	180.596	291.006
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	774.376	1.168.962
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	400.076	63.830
2) Impianti e macchinario	678.121	990.269
3) Attrezzature industriali e commerciali	132.010	215.392
4) Altri beni	355.817	427.781
5) Beni in concessione	46.079.905	47.058.520
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	140.396



II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	47.645.929	48.896.188
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>a) imprese controllate</i>	23.391	24.658
<i>b) imprese collegate</i>	5.468	5.468
1 TOTALE Partecipazioni	28.859	30.126
2) Crediti:		
<i>d-bis) verso altri</i>	0	0
<i>d 1) esigibili entro es. succ.</i>	38.350	40.660
d TOTALE Crediti verso altri	38.350	40.660
2 TOTALE Crediti	38.350	40.660
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	67.209	70.786
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.487.514	50.135.936
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	69.407	81.186
I TOTALE RIMANENZE	69.407	81.186
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.812.911	3.261.443
1 TOTALE Clienti:	3.812.911	3.261.443
2) Imprese controllate:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	42.195	42.195
2 TOTALE Imprese controllate	42.195	42.195
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	288	1.204
5-bis TOTALE Crediti tributari	288	1.204
5-ter) Imposte anticipate		
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.996.017	2.996.017
5-ter TOTALE Imposte anticipate	2.996.017	2.996.017
5-quater) Altri (circ.):		

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.217.738	1.716.043
5 - quater TOTALE Altri (circ.):	2.217.738	1.716.043
II TOTALE CREDITI VERSO:	9.069.149	8.016.902
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	990.482	286.561
3) Danaro e valori in cassa	23.409	17.067
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.013.891	303.628
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.152.447	8.401.716

D) RATEI E RISCONTI

2) Ratei e risconti

b) Altri risconti attivi

23.001 21.479

2 TOTALE Ratei e risconti

23.001 21.479

D TOTALE RATEI E RISCONTI

23.001 21.479

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

58.662.962 61.636.712

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2016****31/12/2015****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	20.147.196	17.147.196
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve, distintamente indicate	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>af) Riserva da deroghe ex. art.2423 c.c.</i>	1.912.558	1.912.558
<i>v) Altre riserve di capitale</i>	0	0
VII TOTALE Altre riserve:	1.912.558	1.915.558
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	13.074.236	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		

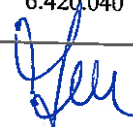


<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.572.913	13.074.236
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	2.572.913	13.074.236
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.412.605	5.985.518
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	8.200.072	8.260.069
4) Altri fondi	558.155	2.888.463
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.758.227	11.148.532
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	648.376	634.273
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	12.182.845	12.129.173
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0
4 TOTALE Debiti verso banche	12.182.845	12.129.173
6) Acconti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	15.228	8.308
6 TOTALE Acconti	15.228	8.308
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	8.405.438	7.850.342
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	95.780	531.000
7 TOTALE Debiti verso fornitori	8.501.218	8.381.342
9) Debiti verso imprese controllate		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	30.484	30.484
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	30.484	30.484
11) Debiti verso imprese controllante		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	253.899	202.040
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	868.698	916.667
11 TOTALE Debiti verso imprese controllanti	1.122.597	1.118.707
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.906.908	1.379.089
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	2.146.558	2.293.556
12 TOTALE Debiti tributari	4.053.466	3.672.645

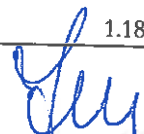


13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.213.714	1.082.236
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.588.681	3.000.132
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	3.802.395	4.082.368
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	10.345.924	11.014.709
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.717.735	3.152.859
14 TOTALE Altri debiti	13.063.659	14.168.568
D TOTALE DEBITI	42.771.892	43.590.595
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti		
a) Ratei passivi	33.053	231.353
b) Altri risconti passivi	38.809	46.441
2 TOTALE Ratei e risconti	71.862	277.794
E TOTALE RATEI E RISCONTI	71.862	277.794
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	58.662.962	61.636.712

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.577.446	6.267.063
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/ esercizio	2.235	2.918
b) Altri ricavi e proventi	4.721.638	1.466.098
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	4.723.873	1.469.016
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.301.319	7.736.079
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	100.735	194.519
7) per servizi	4.704.842	6.420.040



8) per godimento di beni di terzi	337.339	355.728
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.930.720	2.977.886
b) oneri sociali	899.914	849.085
c) trattamento di fine rapporto	216.680	213.276
e) altri costi		
9 TOTALE per il personale:	4.047.314	4.040.227
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	125.168	243.415
b) ammort. immobilizz. materiali	1.118.148	1.178.184
c) altre svalutaz. immobilizz.	415.007	1.136.169
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	0
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	0	0
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		620.627
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.658.323	3.178.395
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	11.775	11.523
12) accantonamenti per rischi	0	2.366.660
14) oneri diversi di gestione	916.775	3.215.910
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.777.107	19.783.002
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.475.788 -	12.046.923 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d4) da altri	29.581	31.148
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	29.581	31.148
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	29.581	31.148
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
d) debiti verso banche	347.866	411.494
d) debiti da controllanti	3.890	0
f) altri debiti	652.794	941.326
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	1.004.550	1.352.820
17-bis) Utili e perdite su cambi		1.186



16-17±17-bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARE	974.969 -	1.322.858 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	14.648	72.401
19 TOTALE Svalutazioni:	14.648	72.401
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	14.648 -	72.401 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE		
20) Imposte redd. eserc,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	167.505	0
<i>b) imposte differite</i>	59.997 -	1.162.365 -
<i>b) imposte anticipate</i>	0	794.419
20 TOTALE Imposte redd. eserc,correnti,differite,anticipate	107.508	367.946 -
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.572.913 -	13.074.236 -

RENDICONTO FINANZIARIO
AERDORICA S.P.A.

Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.572.913	- 13.074.236
Imposte sul reddito	107.508	367.946
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	974.969	1.321.672
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.050
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.490.436	12.119.460
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.889.651</i>	<i>5.830.732</i>
Accantonamenti ai fondi	216.680	3.200.563
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.243.316	1.421.599
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	415.007	1.136.169
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	14.648	72.401
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	399.215	6.288.728
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.287.802</i>	<i>5.204.138</i>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.779	11.523
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 551.468	263.891
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	123.766	2.469.705
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.522	116.916
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	205.932	45.792
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.664.425	2.824.093
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.888.587	1.084.590
<i>Altre rettifiche</i>	<i>- 3.507.854</i>	<i>- 1.888.472</i>
Interessi incassati/(pagati)	974.969	1.321.672
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 2.532.885	566.800
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 5.396.441	- 2.973.062
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>- 5.979</i>	<i>- 195.594</i>
(Investimenti)	24.510	194.544
Disinvestimenti	18531	1.050
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>7.500</i>	<i>3.386</i>
(Investimenti)	-7500	3.386
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>11.071</i>	<i>- 30.953</i>
(Investimenti)		30.953

Disinvestimenti	11.071	
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 24.550	- 229.933
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	53.672	479.103
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	53.672	256.564
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		735.667
<i>Mezzi propri</i>	6.077.581	2.481.753
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	6.077.581	2.481.753
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.131.253	2.960.856
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	710.262	- 242.139
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide al 1 gennaio	303.628	545.768
di cui:		
depositi bancari e postali	286.561	
assegni		
denaro e valori in cassa	17.067	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.013.891	303.628
di cui:		
depositi bancari e postali	990.482	286.561
assegni		
denaro e valori in cassa	23.409	17.067

Bilancio di Esercizio al 31.12.2016

NOTA INTEGRATIVA**AERDORICA S.P.A.**

Sede Legale Piazzale S. Sordani – Falconara Marittima (AN)

Iscritta al Registro Imprese di Ancona - C.F. e n. iscrizione 00390120426

Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche

Iscritta al R.E.A. di Ancona al n. AN-59611

P.IVA n. 00390120426

**PARTE GENERALE – CRITERI GENERALI, METODOLOGIA
E IMPOSTAZIONE VALUTATIVA****PREMESSA**

La società gestisce l'Aeroporto delle Marche in forza della concessione Enac del 18 marzo 2013 (atto registrato in data 09/08/2013 presso la Corte dei Conti, Ufficio di controllo di legittimità su atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

I valori indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario) di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione di quelli eventualmente riferiti alle poste di bilancio per le quali il D.Lgs 139/2015 ha previsto l'applicazione dei nuovi principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di dicembre 2016.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 34/2013/UE in tema di bilancio di esercizio) e in parte già declinate nei principi contabili (OIC) di nuova e recente emanazione, si evidenzia quanto segue, anche ai sensi dell'art. 2423-bis, comma secondo:

*) ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente per tenere conto delle nuove voci di bilancio introdotte e di quelle soppresse dalla nuova normativa ed in generale di tutte le modifiche apportate agli schemi di bilancio ai sensi degli artt. 2424 e segg. c.c.; in particolare i componenti straordinari del Conto Economico, iscritti nelle voci E20 ed E21 del bilancio 31.12.2015, sono stati riclassificati nelle voci A5 e B14.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

BILANCIO CONSOLIDATO e PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Ai sensi dell'art.27 comma 1 del Decreto Legislativo 127/91, Aerdorica S.p.A. non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Aerdorica s.p.a. non è tenuta in via obbligatoria – e non ha applicato volontariamente –, nella redazione dei conti annuali, i principi contabili internazionali.

PARTE GENERALE – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, comprendenti solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e, laddove previsto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

_ Spese Societarie	ammortizzate in cinque anni
_ Costi concessione	ammortizzati in 35 anni
_ Progetto impianto fotovoltaico	ammortizzati a partire dalla loro ultimazione
_ Software	ammortizzati in tre anni
_ Oneri di finanziamento pluriennali	Ammortizzati sulla base della durata del finanziamento

Nell'esercizio 2016 si rileva l'avvenuta svalutazione, al 100%, delle immobilizzazioni immateriali già iscritte sotto le voci: monitoraggio ambientale e progetto AODB, giacchè i due elaborati progettuali hanno ultimato la loro possibilità di utilizzazione nel sistema aziendale. Sono inoltre state riprese a tassazione le quote ammortamento riferentesi parzialmente al software, ai costi per concessione ed integralmente al progetto qualità, come da rilievi espressi nel P.V.C. relativo alle annualità 2009/2015, considerati attendibili dalla Società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sin dal bilancio dell'esercizio 2013, con riferimento ai beni oggetto di concessione aeroportuale trentacinquennale, il criterio generale del costo sancito dal codice civile è stato sostituito dal criterio del "valore di utilizzo". All'uopo ci si è affidati alla perizia dell' Ing. Carlo Giombini di Jesi, redatta nel 2014 e poi aggiornata nel luglio 2016 ed ancora nel luglio 2017, ove sono indicati i valori di utilizzo dei beni oggetto di concessione. Il valore di perizia coincide con il valore contabile iscritto.

L'aggiornamento del valore dei beni in concessione ha comportato, come contropartita nel patrimonio netto della società, l'iscrizione della riserva di rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate da beni in proprietà, sono iscritte al valore di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali di proprietà, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione delle seguenti aliquote invariate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari	15% - 25%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%
- Altri beni materiali	7,5% - 12% - 15% - 20% - 25%

Il periodo d'ammortamento decorre dall'esercizio d'entrata in funzione del bene; nel primo esercizio la quota è rapportata forfetariamente alla metà di quella annuale avuto riguardo al periodo medio temporale d'utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali rappresentate da beni in concessione sono: l'aerostazione merci, il parcheggio automezzi, il piazzale di sosta aeromobili, l'ampliamento della vecchia aerostazione passeggeri, il deposito mezzi di rampa, il deposito carburanti, il depuratore, l'hangar, i nuovi piazzali aeromobili e la nuova aerostazione passeggeri.

Si precisa che, per quanto concerne gli ammortamenti dei beni in concessione, sono state stanziare quote costanti in base alla durata della concessione, prendendo come riferimento il valore lordo rivalutato dei beni e sottraendo il valore residuo al termine della concessione, come periziato. In relazione alla pista non oggetto di rivalutazione, si informa che non si è proceduto al calcolo di ammortamento.

LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le operazioni di locazione finanziaria, nella fattispecie il leasing del parcheggio multipiano, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed indicando tra i conti d'ordine l'impegno contrattuale assunto e segnatamente l'ammontare complessivo dei canoni di leasing e dei prezzi di riscatto ancora da pagare. In apposita sezione della presente nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario, che avrebbe invece comportato:

- l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore del bene acquisito in leasing;
- la concomitante iscrizione nel passivo dello Stato Patrimoniale del relativo debito;
- l'ammortamento del bene utilizzato in leasing;
- la scomposizione dei canoni da pagare tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito verso la società di leasing e la quota interessi tra i costi del conto economico.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e/o di sottoscrizione. Per le partecipazioni più significative (in Interporto Marche spa, in Raffaello srl in liquidazione, in PLM) si è proceduto ad eseguire la svalutazione del valore di iscrizione derogando al criterio del costo in quanto si è ritenuto prudenziale adottare il metodo del patrimonio netto.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate da liquido per la pista, antigelo e tessere parcheggio, sono valutate al costo di acquisto con il metodo FIFO.

CREDITI, NOTE CREDITO DA RICEVERE E DEBITI

Secondo i rinnovati principi contabili, i crediti iscritti nell'attivo circolante debbono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2462 C.C..

E' consentita l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In virtù di quanto sopra, la società ha applicato il criterio del presunto realizzo per tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante, imputando al fondo svalutazione crediti le rettifiche prudenziali. Nella rappresentazione Cee, il fondo svalutazione è a diretta decurtazione del valore nominale dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale, tenuto conto che, per i rinnovati principi contabili, vale lo stesso criterio dei crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale; i saldi bancari includono gli interessi maturati alla data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica ed in applicazione del principio di correlazione fra ricavi e costi dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri rappresentano passività potenziali, incerte nell'anno e/o nel quantum, alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al debito della società verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio a norma dell'art. 2120 c.c., dei contratti collettivi di lavoro e di quelli aziendali, dedotte le anticipazioni corrisposte.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti. Essi sono contabilizzati al netto degli eventuali sconti e abbuoni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP) sono determinate in corso, determinati in applicazione della vigente normativa fiscale.

Nel rispetto dei criteri dettati dal Principio Contabile OIC 25, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono iscritte imposte anticipate e differite, rispettivamente alle voci C II 4 ter) dell'attivo e B 2) del passivo, sull'ammontare cumulativo delle differenze temporanee tra il valore di una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività ai fini fiscali. Lo stanziamento è determinato sulla base delle aliquote di imposta (Ires e Irap) previste per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per quanto concerne le imposte anticipate, l'entità raggiunta dalle perdite fiscali cumulate negli esercizi precedenti e quello corrente ha fatto ritenere di sospendere la rilevazione delle imposte anticipate sin dall'esercizio 2015, anche se sono state mantenute quelle già stanziate per gli esercizi precedenti in considerazione del fatto che le recenti modifiche normative hanno eliminato il termine quinquennale entro il quale le perdite fiscali devono essere recuperate.

In relazione alla voce in questione si rileva che nell'esercizio 2015 si è provveduto a rettificare l'importo stanziato sia delle imposte anticipate sia delle differite applicando l' aliquota IRES del 24% che è entrata in vigore nel 2017, rispetto a quella precedente del 27,5%, con corrispondente riduzione dell'accantonamento.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni per i beni detenuti in leasing sono iscritti nell'entità dei canoni ancora a scadere alla data di fine esercizio.

Gli impegni per fidejussioni sono iscritti al valore nominale.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il nuovo articolo 2423 c.c. prevede che il bilancio d'esercizio sia composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario; l'art.2425-ter c.c. ne detta la disciplina e l'OIC10 detta le regole per quanto riguarda il contenuto e le modalità di redazione. La società presenta il proprio rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto.

Per quanto concerne le informazioni relative ad impegni, rischi e passività potenziali oltre che relative agli eventi successivi alla chiusura del bilancio, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

PARTE ANALITICA – ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

(Ove non diversamente specificato, i valori devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B - I)**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano, al 31 dicembre 2016 a Euro 774 (Euro 1.169 nel 2015) e sono di seguito analizzate e rappresentate in migliaia di euro:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico					Fondo Ammortamento				Valore Netto	
	Saldo	Incr.	Decr.	Rivalutazione / Svalutazione	Saldo	Saldo	Incr.	Rivalutazione / Svalutazione	Saldo	Saldo	Saldo
	31/12/2015	+	-		31/12/2016	31/12/2015	+	-	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016
Spese societarie	133				133	129	2		131	4	2
Costi di impianto e di ampliamento	133	0		0	133	129	2		131	4	2
Progetto AODB	439		-439		0	88		-88	0	351	0
Software	722	8			730	606	62		668	116	62
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.161	8	-439	0	730	694	62	-88	668	467	62
Costi per concessione	522				522	116	15	0	131	406	391
Imposta sost. su fr.to in pool	90				90	28	6		34	62	56
Sistema quality	206				206	41	40		81	165	125
Monitoraggio ambientale	160		-160		0	96	0	-96	0	64	0
Altre immobilizzazioni immateriali	456	0	-160	0	296	165	46	-96	115	291	181
Imm.ni immateriali in corso		138		0	138						138
Imm.ni immateriali	2.272	146	-599	0	1.819	1.104	125	-184	1.045	1.169	774

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B - II)

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, ammontano a Euro 47.645mila (Euro 48.896 mila nel 2015).

Di seguito è analizzata la dinamica intervenuta nella consistenza dei singoli valori nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETA'	COSTO STORICO					
	Saldo al 31/12/2015	Riclassificazioni	Riparametrazioni	Incrementi	Cessioni/Alienazioni	Saldo al 31/12/2016
Costruzioni leggere	665					665
Terreni						-
Fabbricati (scuola di pilotaggio)		377				377
Terreni e fabbricati	665	377				1.042
Impianti generici	1.088					1.088
Impianti specifici	2.797					2.797
Impianti di comunicazione	511					511
Impianti e Macchinari	4.396					4.396
Attrezzatura varia e minuta	19					19
Attrezzatura bar	2					2
Attrezzatura ristorazione	289					289
Attrezzature industriali e commerciali	1.507			6		1.513
Attrezzature industriali e commerciali	1.817	-		6		1.823
Automezzi commerciali	214			7		221
Beni ammortizzabili nell'anno	47					47
Frigoriferi uffici	1					1
Insegne e targhe	161					161
Mobili e arredi < 516,46 EURO	77					77
Mobili e arredi	322					322
Macchine elettroniche	588					588
Macchine elettroniche 516,460 EURO	43					43
Mezzi movimentazione Interna	1.247				-22	1.225
Mezzi movimentazione interna < 516,46 €	15					15
Segnaletica circolazione stradale	54					54
Altri beni	2.769			7	-22	2.754

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CONCESSIONE	COSTO STORICO					Saldo al 31/12/2016
	Saldo al 31/12/2015	Riclassificazioni	Riparametrazioni	Incrementi	Cessioni/ Alienazioni	
Fabbricati (Scuola di Pilotaggio)	377	-377				0
Parcheggi e Strade	5.677			3		5.680
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	3.304					3.304
Spese ampliamento aerostazione pax	1.747					1.747
Aerostazione merci	2.039					2.039
Hangar	1.216					1.216
Deposito mezzi di rampa	1.229					1.229
Deposito carburante	942					942
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	917					917
Depuratore	111					111
Nuova Aerostazione passeggeri	24.513					24.513
Cargo Fedex	191					191
Nuovo magazzino Cargo	2.130					2.130
Cargo Dhi	1.472			9		1.481
Viabilità parcheggi land-side	230					230
Aerostazione corpo centrale	2.736					2.736
Totale Beni in concessione	48.831	-377		12		48.466

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.478	0		25	-22	58.481
--	---------------	----------	--	-----------	------------	---------------

TOTALE	58.478			25	-22	58.481
---------------	---------------	--	--	-----------	------------	---------------

Di seguito è analizzata la dinamica che ha interessato il fondo ammortamento, con l'evidenziazione delle specifiche variazioni intervenute nel corso dell'anno (in migliaia di Euro):

FONDO AMMORTAMENTO BENI DI PROPRIETA'	Fondo ammortamento al 31/12/2015	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2016
Costruzioni leggere	601	17		618
Terreni				
Fabbricati (Scuola di pilotaggio)	16	8		24
Terreni e fabbricati	617	25		642

Impianti generici	776	82		858
Impianti specifici	2.210	174		2.384
Impianti di comunicazione	420	56		476
Impianti e Macchinari	3.406	312		3.718

Attrezzatura varia e minuta	19			19
-----------------------------	----	--	--	----

Attrezzatura bar	2			2
Attrezzatura ristorazione	289			289
Attrezzature industriali e commerciali	1.292	89		1.381
Attrezzature industriali e commerciali	1.603	88		1.691
Automezzi commerciali	186	2		188
Beni ammortizzabili nell'anno	47	0		47
Frigoriferi uffici	1	0		1
Insegne e targhe	154	2		156
Mobili e arredi <516,46 EURO	77	0		77
Mobili e arredi	264	14		278
Macchine elettroniche	527	17		544
Macchine elettroniche < 516,40 EURO	43	0		43
Mezzi movimentazione interna	973	29	-6	996
Mezzi movimentazione interna < 516,46 €	15	0		15
Segnaletica circolazione stradale	54	0		54
Altri beni	2.341	64	-6	2.399

FONDO AMMORTAMENTO BENI IN CONCESSIONE	Fondo ammortamento al 31/12/2015	Ammortamenti ordinari	Utilizzo fondo ammortamento ordinario	Fondo ammortamento al 31/12/2016
Parcheggi e Strade	97	25		122
Piazzale sosta aeromobili e pista volo	92	0		92
Spese ampliamento aerostazione pax	66	26		92
Aerostazione merci	108	34		142
Hangar	58	23		81
Deposito mezzi di rampa	76	25		101
Deposito carburante	29	1		30
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	26	0		26
Depuratore	5	2		7
Nuova aerostazione passeggeri	917	373		1.290
Cargo Fedex	12	4		16
Nuovo magazzino Cargo	142	42		184
Cargo Dhl	77	22		99
Viabilità parcheggi land-side	3	1		4
Aerostazione corpo centrale	50	50		100
Beni in concessione	1.758	628		2.386

TOTALE	9.725	1.117	-6	10.835
---------------	--------------	--------------	-----------	---------------

Di seguito è messo a confronto il valore delle immobilizzazioni materiali al netto dei fondi ammortamento per gli esercizi 2015 e 2016 (in migliaia di Euro):

Immobilizzazioni materiali	31.12.2015	31.12.2016
	Valore al netto dei fondi ammortamento	
Costruzioni leggere	64	47
Terreni	0	0
Fabbricati (Scuola di pilotaggio)		353
Terreni e fabbricati	64	400
Impianti generici	312	230
Impianti specifici	587	412
Impianti di comunicazione	91	36
Impianti e Macchinari	990	678
Attrezzatura varia e minuta	0	0
Attrezzatura ristorazione	0	0
Attrezzatura bar	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	215	132
Attrezzature industriali e commerciali	215	132
Automezzi commerciali	28	33
Beni ammortizzabili nell'anno	0	0
Frigoriferi uffici	0	0
Insegne e targhe	6	5
Mobili e arredi < 500 EURO	0	0
Mobili e arredi	58	44
	61	45
Macchine elettroniche <500 EURO	1	0
Mezzi movimentazione Interna	274	229
Mezzi movimentazione interna < 500 EURO	0	0
Segnaletica circolazione stradale	0	0
Aitri beni	428	356

Immobilizzazioni materiali	31.12.2015	31.12.2016
Parcheggi e Strade	5.580	5.559
Piazzale sosta aeromobili e pista di volo	3.212	3.212
Spese ampliamento aerostazione pax	1.682	1.655
Aerostazione merci	1.931	1.896
Hangar	1.158	1.135
Deposito mezzi di rampa	1.153	1.128
Deposito carburante	913	912
Nuovi Piazzali sosta aeromobili	891	891
Depuratore	106	104
Nuova aerostazione passeggeri	23.596	23.224
Cargo Fedex	179	175
Nuovo magazzino Cargo	1.988	1.946

Cargo Dhl	1.395	1.381
Viabilità parcheggi land-side	227	226
Aerostazione corpo centrale	2.686	2.636
Beni in concessione	47.058	46.081
Altri beni + beni in concessione	48.755	47.696
Totale	48.896	47.646

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o privilegi.

Operazioni di locazione finanziaria

L'unico contratto di leasing vigente è quello relativo al parcheggio multipiano.

Il prospetto sottostante riporta il valore attuale dei canoni ancora a scadere, secondo il metodo finanziario (in migliaia di Euro):

1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio (imponibile)	454.541
--	---------

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce B - III)

PARTECIPAZIONI (voce B-III.1.)

La voce risulta così dettagliata:

Partecipazioni in controllate	Saldo al 31/12/2015	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31/12/2016
<i>Raffaello S.r.l. in liquidazione</i>	221	0	0	221
<i>P.L.M. Piatt.log.Marche rete impresa</i>	30	0		30
Totale controllate	251	0		251
Fondo svalutazione partecipazione controllate	(226)	2	0	(228)
Valore netto partecipazioni controllate	25	2	0	23
Partecipazioni in altre società	5	0	0	5
Totale	30	2	0	28

Piattaforma Logistica delle Marche rete impresa

Aerdorica S.p.a. partecipa con la società Interporto Marche alla rete d'impresa denominata Piattaforma Logistica delle Marche (Adriatic Logistic Platform) con una quota pari al 50%. Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto dall'applicazione del patrimonio netto è emerso un valore inferiore.

Partecipazione in Raffaello S.r.l. in liquidazione

Aerdorica S.p.a. detiene il 100% delle quote della società Raffaello S.r.l.. Si ricorda che a causa delle perdite pregresse nel corso del 2013 si è ritenuto necessario allocare un fondo al fine di svalutare completamente la partecipazione iscritta per Euro 221 mila.

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31/12/2016	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio al 31/12/2016	%	Valore di bilancio al 31/12/2016
Raffaello Srl in liquid.ne	Falconara	80	(705)	(404)	100%	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	Falconara	60	47	(2)	50%	24
TOTALE		140	(658)	(406)		24

La voce "Partecipazioni in altre società", pari a Euro 5 mila (Euro 5 mila al 31.12.2015) accoglie una quota di Euro 2 mila, pari al 3,81%, della società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.; una quota di Euro 2 mila pari al 19%, della società Hesis S.r.l. Accoglie inoltre una quota di Euro 1 mila, pari al 1,79%, della società Ticas S.r.l. Queste ultime partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Per la quota di Euro 48 mila, pari allo 0,42%, della società Interporto Marche S.p.A. si è proceduto a svalutare la partecipazione determinando il valore mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

CREDITI VERSO ALTRI (voce B – III.2.d)

La voce crediti verso altri, pari a circa Euro 38 mila è costituito da depositi cauzionali per utenze e da altri depositi cauzionali, nel 2015 la posta ammontava a Euro 41 mila.

RIMANENZE (voce C - I)

La voce, pari a Euro 69 mila accoglie le giacenze di materiali di consumo. La configurazione di costo adottata è secondo il metodo FIFO.

CREDITI (voce C - II)

Non risultano iscritti in bilancio crediti esigibili oltre i cinque anni.

CREDITI VERSO CLIENTI (voce C - II.1)

I crediti verso i clienti, pari a Euro 3.813 mila, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

Crediti v/clienti	2016	2015	+/-
Clienti	5.555	4.956	599
Fatture da emettere	14	92	(78)
Note di Credito da emettere	0	(3)	3
Fondo svalutazione crediti	(1.756)	(1.784)	28
Totale	3.813	3.261	552

Si specifica che l'importo dei crediti verso clienti è rappresentato per circa il 63% del totale da crediti verso le compagnie aeree, verso cui la società è anche debitrice, per importi di quasi pari entità iscritti nei debiti verso Fornitori.

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 presenta un saldo di Euro 1.756 mila, così composto:

- quanto ad Euro 357 mila pari al 100% del credito netto verso Alitalia linee aeree italiane spa in amministrazione straordinaria (2008),
- quanto ad Euro 272 mila pari al 100% del credito verso Carpatair, per il quale la società si è insinuata al passivo procedura di insolvenza innanzi al Tribunale di Timisoara;

- quanto ad Euro 321 mila pari al 100% del credito netto verso Belle Air Tirana per il quale la società si è insinuata ad al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Tirana;
- quanto ad Euro 334 mila pari al 100% del credito verso Belle Air Europe per il quale è la società si è insinuata al passivo della procedura fallimentare innanzi al Tribunale di Ancona;
- quanto ad Euro 230 mila per il credito verso Danko Travel, inesigibile da numerosi anni;
- quanto ad Euro 242 mila trattasi della sommatoria di più modeste svalutazioni.

La movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti, in migliaia di euro, è analizzabile come segue:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2016
Saldo al 31/12/2015	1.784
Utilizzo per perdite su crediti	(28)
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2016	1.756

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (voce C - II.2)

La voce presenta un saldo pari a Euro 42 mila (42 mila nel 2015) dovuto al credito generato dai piani di riparto delle controllate Aernet S.r.l. in liquidazione e Evolavia S.r.l. in liquidazione. Per quanto riguarda i crediti vantanti nei confronti della società controllata Raffaello S.r.l. in liquidazione che ammontano ad euro 384 mila si è proceduto all'allocazione di un fondo svalutazione crediti verso le controllate di pari importo.

CREDITI TRIBUTARI (voce C – II.4bis)

Nel bilancio 2016 sono iscritti crediti tributari pari ad Euro 1 mila.

CREDITI VERSO ALTRI (voce C – II.5)

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a euro 2.218 mila., nel 2015 ammontavano ad Euro 1.716 mila, così composti:

- Quanto ad Euro 436 mila è il credito CIGS verso il Fondo Speciale del Trasporto Aereo (anni 2011/2013);
- Quanto ad Euro 24 mila è il credito verso l'ex direttore Morriale per multe autostradali personali addebitate alla società;
- Quanto ad Euro 213 mila è il credito da reato, rappresentato dal valore nominale delle somme che la società ha richiesto nella costituzione di parte civile contro l'ex direttore Morriale e che il Giudice ha disposto sequestrabili con ordinanza;
- Quanto ad Euro 15 mila sono altri crediti;
- Quanto ad Euro 1.530 mila è il crediti per addizionale comunale; il medesimo importo risulta iscritto anche tra i debiti diversi, giacchè – ai sensi della Legge 350/2003 – la società opera come sostituto di imposta.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI CREDITI

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Crediti per Area Geografica	Italia	Intra UE	Extra UE	Fondo sval.ne crediti	Totale
Verso clienti	2.266	2.527	776	(1.756)	3.813
Verso controllate	42	-	-		42
Tributari	0,5	0	0	0	0,5
Imposte anticipate	2.996	0	0	0	2.996
Altri	2.218	-	-	-	2.218
Totale	7.522	2.527	776	(1.756)	9.069

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce C - IV)

Sono pari ad Euro 1.014 mila (Euro 304 mila nel 2015) e si riferiscono per Euro 23 mila a Cassa e per Euro 991 mila ai depositi bancari.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D)

Ratei e risconti attivi	2016	2015	+/-
Risconti attivi	23	21	2
Totale	23	21	2

La voce risconti attivi pari ad Euro 23 mila accoglie i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Non risultano iscritti ratei e risconti attivi con scadenza superiore ai 5 anni.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**PATRIMONIO NETTO (Voce A)**

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2015 al 2016 (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Perdite portate a nuovo	Rivalt.ne	Totale
A.I	Saldo al 31.12.2015	17.147						(13.074)	1.913	5.986
A.I	Variazioni intervenute sul cap. soc.	3.000								3.000
A.VII	Rivalutazione ex art. 2423, c° IV c.c.									0
A.IX	Risultato d'esercizio 2016						(2.573)			(2.573)
	Saldo al 31.12.2016	20.147	0		0	0	(2.573)	(13.074)	1.913	6.413

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
A.I	Capitale sociale	20.147			
A.IV	Riserva legale	0	B	13	
A.VII	Altre riserve distintamente indicate				
	Altre riserve	-	A, B e C	249	
	Riserva di rivalutazione ex art. 2423, c° IV cc	1.913	A e B	17.786	
A.VIII	Riserve di utili:				
	Perdita portata a nuovo	(13.074)			
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(2.573)			
	Totale	6.413		18.048	0
	Quota non distribuibile	-			
	Residua quota distribuibile	-			

Legenda:

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 21.881.191 azioni del valore nominale di Euro 0,643 ad azione.

Di seguito viene dettagliata la composizione dei soci al 31 Dicembre 2016

Socio	Numero azioni	Valore nominale	%
Regione Marche	28.099.197	18.067.783,38	89,679%
Banca Marche	956.179,94	614.823,70	3,052%
Camera di Commercio di Ancona	914.014,32	587.711,21	2,917%
Provincia di Ancona	594.316,97	382.145,81	1,897%
Frapì S.p.A.	363.164	233.514,39	1,159%
Comune di Ancona	125.441,00	80.658,56	0,400%
Provincia di Macerata	100.194,00	64.424,74	0,320%
Comune di Falconara	60.184,00	38.698,31	0,192%
Provincia di Ascoli Piceno	53.613,00	34.473,16	0,171%
Provincia di Fermo	41.227,00	26.508,96	0,132%
Provincia di Pesaro Urbino	11.174,00	7.184,88	0,036%
Comune di Senigallia	8.404,00	5.403,77	0,027%
Comune di Chiaravalle	3.466,00	2.228,64	0,011%
Aeroclub di Ancona	2.242,44	1.441,89	0,007%
Comune di Jesi	236,00	151,75	0,001%
Consorzio Viaggi e Vacanze	67,00	42,90	0,00%
Totale	31.333.120,67	20.147.196,05	100,00%

Altre Riserve distintamente indicate

La voce Altre Riserve distintamente accoglie altresì la riserva di rivalutazione ex art. 2423, comma 4 cod. civ..

La riserva al 31/12/2016 è pari ad Euro 1.913 mila.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2015 al 2016 (in migliaia di Euro):

Altre riserve distintamente indicate	2016	2015	+/-
Riserva di rivalutazione ex art. 2423, comma 4 cod. civ.	1.913	1.913	-
Totale	1.913	1.913	-

FONDI RISCHI ED ONERI (voce B)

L'importo della voce altri fondi, pari ad Euro 558 mila, (nel 2015 ad Euro 2.888 mila) è così composto nelle principali voci:

- Quanto ad Euro 225 mila a titolo di sanzioni su debiti tributari e previdenziali forfettariamente quantificate in attesa del pagamento o su Agenzia o su Equitalia;
- Quanto ad € 150 mila a titolo di presunto debito verso Helvia Partners per il contenzioso iniziato nel 2015 per originari richiesti € 679 mila ;
- Quanto ad Euro 24 mila a titolo di debito residuo verso i lavoratori esodati, dopo la avvenuta definizione della controversia;
- Quanto ad Euro 147 mila a titolo di presunto debito, verso il Fondo Speciale Trasporto Aereo, derivante dalla CIGS degli anni 2010/2013, come attestato nelle deliberazioni Inps n. 101 e n.102 del 22/11/2016;
- Quanto ad Euro 8.200 mila a titolo di Fondo Imposte Differite calcolate sulla rivalutazione dei beni materiali in concessione.

Da segnalare che, rispetto all'esercizio 2015, il fondo rischi ed oneri risulta decurtato dei seguenti importi più rilevanti:

- Euro 157 mila a titolo di sanzioni su debiti erariali e previdenziali che, nel corso del 2016, sono stati assoggettati a rateizzazioni;
- Euro 426 mila a titolo di presunto debito verso la C.R.I. relativo all'anno 2014, non richiesto in pagamento;
- Euro 529 mila a titolo di minore debito nel contenzioso Helvia Partners;
- Euro 309 mila a titolo di minore debito verso i lavoratori esodati, estinto come sopraddetto;
- Euro 350 mila a titolo di minore accantonamento per la causa legale Big & Chic /Raffaello, giunta a sentenza a danno della partecipata.

Tutti i suddetti importi sono confluiti nella posta A5 del Conto Economico, con la denominazione Sopravvenienze Attive.

Nella tabella successiva sono riportati i movimenti intervenuti dal 2015 al 2016 (in migliaia di Euro):

Fondo rischi ed oneri	Saldo 2015	Incrementi 2016	Utilizzi 2016	Saldo 2016
Altri	2.888		(2.330)	558
Imposte diff.su riserva rivalutazione ex art. 2423, c.4	8.260		(60)	8.200
Totale	11.148		(2.390)	8.758

I debiti per imposte differite passive, calcolate sulla riserva di rivalutazione di cui all'art. 2423, comma 4 cod. civ. e sulle differenze di valore tra importi civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 8.200 (Euro 8.260 mila per il 2015) e sono rappresentati dai seguenti importi (in migliaia di Euro):

Imposte differite	Saldi al 31/12/2015		Utilizzi 2016		Variazioni 2016		Saldo al 31/12/2016	
	Imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Riserva di rivalutazione ex. Art. 2423 comma 4 cod.civ.	19.731	8.260	209	60			19.522	8.200
Ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili	0	0	0	0	0	0	0	0
	19.731	8.260	209	60			19.522	8.200

Tale voce non rappresenta un debito finanziario in quanto si tratta di poste contabili figurative che verranno riassorbite negli esercizi futuri mediante l'imputazione a conto economico di ammortamenti con valenza solo civilistica.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito per imposte differite passive (in migliaia di Euro):

Debiti imposte differite	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Totale	8.200	60	217	8.038
TOTALE	8.200	60	217	8.038

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C)

Il fondo accantonamento TFR al 31/12/2016 ammonta ad Euro 648 mila (Euro 634 mila nel 2015) mila ed ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo T.F.R.	
Saldo 31/12/2015	634
Accantonamento dell'esercizio	25
Imposta Sostitutiva	(3)
TFR liquidato nell'anno	(8)
Saldo 31/12/2016	648

L'accantonamento dell'anno si riferisce alla quota di TFR accantonata e rimasta in gestione dell'azienda.

DEBITI (voce D)

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e debiti in valuta.

DEBITI VERSO BANCHE (voce 4)

La voce debiti verso banche è così suddivisa:

- D.4.1. Banche c/c passivi pari a Euro 119 mila, Euro 135 mila nel precedente esercizio.

- D.4.2. Banche c/ anticipi pari a Euro 486 mila, Euro 702 mila nel precedente esercizio. Il conto anticipi intrattenuto con Banca delle Marche non è operativo sin dal 2014, il rientro nel 2015 ha riguardato solamente il rapporto con la Banca Popolare di Ancona.
- D.4.3. Mutui passivi bancari pari a Euro 10.557 mila, Euro 10.557 mila nel precedente esercizio.
- D.4.3. Interessi su mutui pari a Euro 1.021 mila.

Mutui passivi	Scadenza	Valore originario	Debito al 31/12/2016	Debito residuo a breve	Debito residuo a lungo	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Banca delle Marche N.4403070004	30/04/2027	8.700	8.007	8.007		
Banca delle Marche N.536823000	30/06/2024	2.550	2.550	2.550		
Interessi su mutui			1.021	1.021		
Totale		11.250	11.578	11.578		

Per quanto concerne l'accordo a saldo e stralcio con falcidia, concordato con tutti gli istituti bancari nel 2017, si fa rinvio a quanto illustrato nell'ultimo paragrafo della Nota Integrativa.

ACCONTI (voce 6)

L'ammontare degli acconti da clienti è pari ad Euro 15 mila.

Acconti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Acconti da clienti	15	8	7
Totale	15	8	7

DEBITI VERSO FORNITORI (voce 7)

L'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2016 è pari ad Euro 8.501 mila e sono così articolati:

Debiti v/fornitori	2016	2015	+/-
Fornitori	7.442	7.233	209
Fornitori per fatture da ricevere	1.172	1.230	(58)
Note credito da ricevere	(113)	(82)	(31)
Totale	8.501	8.381	120

Da segnalare che l'importo è rappresentato per circa il 46% dal debito verso la compagnia Ryan Air, che non genererà pari uscita finanziaria giacché compensabile con il relativo credito.

Non risultano debiti verso fornitori con scadenza oltre i 5 anni.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale dei debiti verso fornitori (in migliaia di Euro):

Debito v/fornitori	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Fornitori	8.501	8.405	96

DEBITI VERSO CONTROLLATE (voce 9)

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllate	2016	2015	+/-
Raffaello debiti commerciali	1	1	0
P.L.M Piatt. Log.Marche	30	30	0
Totale	31	31	0

DEBITI VERSO CONTROLLANTE (voce 11)

Gli importi, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono così analizzabili (in migliaia di Euro):

Debiti v/controllante	2016	2015	+/-
Regione Marche	1.123	1.119	4
Totale	1.123	1.119	4

Il debito è rappresentato per Euro 1.104 mila dal contributo relativo alla Legge Regionale n. 280 del 16/09/2014 deliberato e liquidato dalla Regione Marche nel 2014. L' Aerdorica si è impegnata a rimborsare al socio Regione Marche il debito nell'arco temporale di cinque anni.

Debito v/controllante	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno
Regione Marche	1.123	254	869

DEBITI TRIBUTARI (voce 12)

I debiti verso l'Erario al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 4.053 mila (Euro 3.673 mila per il 2015) e sono rappresentati dalla seguente articolazione (in migliaia di Euro):

DEBITI TRIBUTARI	2016	2015	+/-
Erario c/ IRAP	167	111	56
Erario c/Irap su Equitalia /Ag.Entrate	743	689	54
Erario c/ IVA	350	167	183
Erario c/Iva su Equitalia	104	114	(10)
Erario c/ritenute da versare	1.014	834	180
Erario c/ritenute su Equitalia	1.675	1.758	(83)
Totale	4.053	3.673	380

Erario c/Irap - il saldo di Euro 910 mila si riferisce:

- per Euro 167 mila all'esercizio 2016,
- per Euro 106 mila all'esercizio 2014, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 152mila all'esercizio 2012, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 246 mila all'esercizio 2011, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 190 mila all'esercizio 2010, gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 49 mila all'esercizio 2009, gli importi sono oggetto di rateazione

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IRAP (in migliaia di Euro):

IRAP	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IRAP 2009	49	9	40	8
IRAP 2010	190	34	156	36
IRAP 2011	246	40	206	73
IRAP 2012	152	19	133	59
IRAP 2014	106	22	84	0
IRAP 2015				
IRAP 2016	167	167		
TOTALE	910	291	619	176
Di cui debiti scaduti	0			

La quota del piano di rientro a breve termine è di Euro 291 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 619 mila di cui euro 176 mila con scadenza superiore a cinque anni.

Erario c/Iva - il saldo di Euro 454 mila si riferisce:

- per Euro 183 mila all'esercizio 2016;
- per Euro 120 mila all'esercizio 2015; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 47 mila all'esercizio 2013
- per Euro 2 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 46 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 38 mila all'esercizio 2010; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 18 mila all'esercizio 2009; gli importi sono oggetto di rateazione.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito IVA (in migliaia di Euro):

IVA	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IVA 2009	18	3	15	3
IVA 2010	38	7	31	7
IVA 2011	46	8	38	13
IVA 2012	2	1	1	1
IVA 2013	47	47	0	0
IVA 2014	0	0	0	0
IVA 2015	120	120		
IVA 2016	183	183		
TOTALE	454	369	85	24
Di cui debiti scaduti	303	303	0	0

La quota a breve termine ammonta a Euro 303 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 85 mila di cui euro 24 mila con scadenza superiore a cinque anni. I debiti scaduti ammontano a Euro 303 mila, per i quali, alla notifica dell'avviso, si provvederà con regolare rateazione.

Erario c/ritenute da versare - il saldo di Euro 2.689 mila si riferisce:

- per Euro 245 mila relativa all'esercizio 2016 di cui Euro 43 mila già versate alla data di redazione del presente bilancio;
- per Euro 499 mila relativa all'esercizio 2015
- per Euro 48 mila relativa all'esercizio 2014
- per Euro 962 mila all'esercizio 2012; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 713 mila all'esercizio 2011; gli importi sono oggetto di rateazione
- per Euro 220 mila per ritenute su lavoratori autonomi
- per Euro 2 mila per imposta sostitutiva L. 266/2005.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale del debito per ritenute dipendenti non versate (in migliaia di Euro):

Erario c/ritenute da versare	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
IRPEF 2011	713	114	599	213
IRPEF 2012	962	119	843	367
IRPEF 2014	48	48	0	0
IRPEF 2015	499	499	0	0
IRPEF 2016	245	245		
Rit. Lav. Autonomi	220	220	0	0
Imp.sost.va L.266/2005	2	2	0	0
TOTALE	2.689	1.247	1.442	580
Di cui debiti scaduti	1.014	1.014	0	0

La quota a breve termine ammonta a Euro 1.247 mila, mentre la quota a lungo ammonta a Euro 1.442 mila di cui euro 580 mila con scadenza superiore a cinque anni; i debiti scaduti ammontano a Euro 1.014 mila,

Di seguito una tabella di riepilogo dei debiti tributari suddivisi per scadenza (in migliaia di Euro):

Debiti tributari	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
TOTALE	4.053	1.907	2.146	780
Di cui debiti scaduti	1.317	1317	0	0

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI (voce 13)

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso gli Istituti previdenziali ammontano a Euro 3.802 mila (Euro 4.082 mila per il 2015) e sono articolati secondo lo schema seguente (in migliaia di Euro):

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	2016	2015	+/-
Debiti v/INPS	468	285	183
Debiti v/Inps su Equitalia	3.110	3.455	(345)
Debiti v/INAIL	54	57	(3)
Debiti verso altri Enti previdenziali	170	285	(115)
Totale	3.802	4.082	(280)

Debiti v/INPS – il saldo di Euro 3.802 si riferisce:

- Per Euro 370 mila per contributi obbligatori relativi al 2016 di cui Euro 225 mila sono stati assoggettati a rateazione, oggi in corso di regolare ammortamento, ed Euro 145 mila già pagati alla data del presente bilancio;
- Per Euro 95 mila per contributi verso gli ex dipendenti Merola e Ferrone dovuti a seguito della sentenza emanata nel 2017 dal Tribunale di Ancona, che verranno pagati come da accordi in lasso biennale.
- Per Euro 3.110 mila per contributi dipendenti relativi agli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2015; gli importi sono oggetti di rateazione su Equitalia;
- per Euro 64 mila per contributi su ratei dipendenti;
- Per Euro 34 mila per contributi previdenziali relativi a collaboratori coordinati e continuativi;
- Per Euro 170 mila per contributi vs altri enti previdenziali

Debiti v/INAIL – il saldo di Euro 54 mila si riferisce:

- a debiti pregressi degli anni 2012, 2015 e 2016 che sono oggetto di rateazione.

Debiti v/altri Enti previdenziali – il saldo di Euro 170 mila si riferisce a debiti verso altri enti previdenziali (Previdai, Fasi/Assindai, Prevaer/Mediolanum).

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione temporale del debito verso istituti di previdenza (in migliaia di Euro):

Erario c/enti previdenziali	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Debiti v/INPS	3.578	1.008	2.570	293
Debiti v/INAIL	54	35	19	
Debiti v/altri Enti previdenziali	170	170	0	0
TOTALE	3.802	1.213	2.589	293

La quota dei debiti INPS a breve termine ammonta a Euro 1.213 mila mentre la quota con scadenza pluriennale ammonta ad Euro 2.589 mila. Il debito con scadenza superiore ai cinque anni ammonta ad Euro 293 mila.

La quota dei debiti INAIL a breve termine ammonta a Euro 35 mila mentre la quota con scadenza pluriennale ammonta ad Euro 19 mila. I debiti verso altri Enti previdenziali (fondi previdenziali e altri) sono a breve termine.

ALTRI DEBITI (voce 14)

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo possono essere così dettagliati (in migliaia di Euro):

ALTRI DEBITI	2016	2015	+/-
Personale e collaboratori	725	911	(186)
Addizionale comunale Inps, VV.FF. e Pax non rateizzata	4.548	4.878	(330)
Addizionale comunale Inps su Equitalia	3.339	3.697	(358)
Sanzioni Add. Com .Inps su Equitalia	1.756	1.908	(152)
Compagnie aeree c/biglietteria	154	145	9
Imu -Tarsu e sanzioni anni 2010/2016	1.341	1.231	110
Altri	1.201	1.398	(197)
Totale	13.064	14.168	(1.104)

Il debito verso personale e collaboratori – il saldo di Euro 725 mila si riferisce:

- retribuzione del mese di dicembre 2016 erogata a gennaio 2017, alle ferie maturate e non godute nonché al rateo della quattordicesima mensilità maturato e per il rilevante importo di Euro 369 mila al debito verso gli ex dipendenti Ferrone e Merola, il cui giudizio avanti la Corte di Appello di Ancona si è concluso nel 2016, dopo circa 4 anni, con soccombenza della società;

debito per addizionale comunale Inps da versare – quanto ad Euro 303 mila, risulta pagato alla data di redazione del presente bilancio.

Compagnie aeree c/biglietteria – il saldo di Euro 154 mila si riferisce:

- agli importi incassati nella gestione della biglietteria dalla società per conto delle compagnie aeree.

I.C.I./IMU TARSU e sanzioni – il saldo pari a Euro 1.341 mila si riferisce:

- per Euro 735 mila alla TARSU relativa agli anni dal 2010 al 2016
- per Euro 326 mila a I.C.I./IMU relativa agli anni dal 2009 al 2016
- per Euro 280 mila per sanzioni e interessi su ritardato pagamento Imu e TARSU

Altri: il saldo per Euro 1.201 si riferisce;

- Per Euro 430 mila a debiti per oneri dei servizi antincendio 2011, 2012, 2013, 2015 e 2016 così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art.4 comma 3 bis della Legge 2/2009. Si rappresenta che, in virtù delle sentenze CTR Lazio (RGR 1154/2016) e CTP Roma 10137/51/14 che hanno accolto i ricorsi delle società aeroportuali in argomento, il legale della società – Avv. Mormino di Roma – ha intrapreso tentativo transattivo che potrebbe portare ad una interessante riduzione del debito;
- per Euro 133 mila a debiti nei confronti di ENAC relativamente al canone di concessione relativo al secondo semestre 2016 e per canoni concessori sicurezza ante 2016; il canone concessorio 2016 risulta pagato alla data di redazione del presente bilancio;
 - per Euro 141 mila a debiti verso Enac per restituzione diritti aeroportuali 2006-2009 con il quale è stato effettuata una rateizzazione;
 - per Euro 497 mila per debiti di varia natura, maturati ante 2016.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione temporale degli altri debiti complessivi (in migliaia di Euro):

Altri debiti	Importo totale	Debiti con scadenza entro l'anno	Debiti con scadenza oltre l'anno	di cui debiti con scadenza oltre 5 anni
Personale e collaboratori	725	725	0	0
Addizionale comunale	9.643	6.925	2.718	112
Compagnie aeree biglietteria	154	154	0	0
Altri	2.542	2.542	0	0
TOTALE	13.064	10.346	2.718	112

In conclusione la massa debitoria della società (Banche, Fornitori, Regione Marche, Erario, Istituti Previdenziali ed Assicurativi, Altri) al 31/12/2016 risulta diminuita di Euro 818.703 rispetto al 31/12/2015.

RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEI DEBITI

La ripartizione dei debiti al 31/12/2016 per area geografica è riportata nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

Debiti per Area Geografica	Italia	IntraUE	ExtraUE	Totale
Banche c/c passivo	119			119
Banche c/ anticipi	486			486
Mutui bancari entro l'esercizio	11.578			11.578
Mutui bancari oltre l'esercizio				
Acconti	15			15
Debiti verso fornitori	4.863	3.536	103	8.502
Debiti verso controllate	30			30
Debito verso controllante	1.123			1.123
Debiti tributari	4.053			4.053
Debiti verso istituti di prev.za e di sicurezza sociale	3.802			3.802
Altri debiti	13.064			13.064
Totale	39.133	3.536	103	42.772

RATEI E RISCOINTI PASSIVI (voce E)

La voce è composta di soli ratei passivi ed è così articolata (in migliaia di Euro):

Ratei e risconti passivi	2016	2015	+/-
Ratei passivi	33	231	(198)
Risconti passivi	39	47	(8)
Totale	72	278	(206)

I risconti sono riconducibili principalmente ai canoni di sub-concessione fatturati anticipatamente.

Non risultano ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a fideiussioni e beni di terzi e fanno riferimento alle seguenti grandezze in migliaia di euro:

FIDEIUSSIONI E IMPEGNI	2016	2015	+/-
A Favore Dogana di Ancona per Diritti Doganali	310	310	0
Dogana di Ancona	21	21	0
A favore Agenzia delle Entrate	0	600	(600)
A favore Regione Marche	0	345	(345)
A favore Ferservizi	6	6	0
Investimenti ex. Art.17 Legge 135/97	800	800	0
A favore Enac garanzia canone concessorio	80	80	0
A favore Ministero dello Sviluppo Economico	1		1
Rate a scadere per beni in leasing	455	649	(194)
Totale	1.673	2.811	(1.138)

Le rate a scadere per beni in leasing si riferiscono al parcheggio multipiano.

CONTO ECONOMICO

Il conto Economico recepisce le principali novità del D.L.gs. 139/2015.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito. Le tabelle riportate di seguito sono espresse in migliaia di euro:

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro):

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2016	2015	+/-
Voli di linea passeggeri	999	1.035	(36)
Voli charter e aviazione generale	226	337	(111)
Voli cargo e postali	632	822	(190)
Diritti aeroportuali	3.037	3.253	(216)
Corrispettivi parcheggio	653	780	(127)
Commissioni Biglietteria e Ecc. Bagagli	30	40	(10)
Totale	5.577	6.267	(690)

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro)

Sono così riepilogati:

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2016	2015	+/-
Contributi in c/esercizio	2	3	(1)
Subconcessioni (attività commerciali, Cargo, ecc.)	1.123	1.171	(48)
Riaddebito spese a subconcessionari	139	185	(46)
Sopravvenienze attive	3.373	37	3.336
Altri	87	73	14
Ricavi e proventi diversi	4.722	1.466	3.256
Totale	10.301	7.736	2.565

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B)*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (in migliaia di Euro).

Sono comprensivi dei relativi oneri di acquisto e sono così composti:

Costi della produzione	2016	2015	+/-
Acquisto materiali diversi	59	140	(81)
Carburanti autovetture e automezzi	42	55	(13)
Totale	101	195	(94)

Costi per servizi

Tali costi possono essere così dettagliati:

Costi per servizi	2016	2015	+/-
Manutenzioni	83	146	(63)
Energia e utenze	550	569	(19)
Compensi Amministratori e Sindaci	216	271	(55)
Consulenze	260	884	(624)
Spese commerciali e promozionali vs. compagnie aeree	2.536	3.262	(726)
Rimborso spese legali di soccombenza	159		159
Altri servizi in appalto e vari	57	400	(343)
Utilizzo sistemi	134	180	(46)
Servizi antincendi VVFF	87	104	(17)
Servizio di pronto soccorso aeroportuale	254	305	(51)
Altre	369	299	70
Totale	4.705	6.420	(1.715)

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 337 mila Euro (356 mila Euro nel 2015) e si riferisce a canoni noleggio e di affitto vari per 63 mila Euro, a canoni di leasing per 195 mila Euro e, infine, per 79 mila Euro ai canoni di concessione.

La Società Ubi Leasing in data 3 marzo 2017 ha accolto la nostra richiesta di rimodulazione e allungamento della durata del contratto di 119 mesi, da 181 a 300 mesi, con decorrenza 31/01/2017.

Costi per il personale

Costi per il personale	2016	2015	+/-
Salari e stipendi	2.931	2.978	(47)
Oneri sociali	899	849	50
Trattamento fine rapporto	217	213	4
Totali	4.047	4.040	4

Da segnalare che il lieve aumento del costo del personale rispetto al 2015 è determinato dall'adeguamento retributivo al CCNL sospeso dal settembre 2014, che ha gravato per Euro 300 mila nell'anno 2016.

Forza media:

Forza media	2016	2015	+/-
Dirigenti e impiegati	74	75	(1)
Operai	23	23	0
Totale	97	97	(1)

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Relativamente alla svalutazione dei crediti si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo crediti verso clienti

Accantonamento svalutazione crediti	2016	2015	+/-
Accantonamento svalutazione crediti	0	621	(621)
Totale	0	621	(621)

Accantonamenti per rischi

La voce accoglie accantonamenti per potenziali rischi per contenziosi in corso.

Accantonamento per rischi	2016	2015	+/-
Accantonamento per rischi	0	2.367	(2.367)
Totale	0	2.367	(2.367)

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2016	2015	+/-
Tasse e altri oneri tributari	186	185	1
Sanzioni pecuniarie	78	1.197	(1.119)
Altri oneri straordinari	471	1.789	(1.318)
Altri oneri minori	182	45	137
Totale	917	3.216	(2.299)

La voce *oneri diversi di gestione* recepisce le modifiche allo schema di conto economico, principalmente l'eliminazione delle voci straordinarie; le voci principali sono: la tassa di smaltimento rifiuti dell'anno pari a Euro 106 mila, IMU per Euro 74 mila, contenziosi sul lavoro per Euro 222 mila, e sanzioni per rateazioni effettuate nel corso dell'anno con Equitalia per Euro 78 mila..

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (voce C)

L'articolazione della specifica classe voce può essere così schematizzata (in migliaia di Euro):

Proventi ed oneri finanziari	2016	2015	+/-
Proventi:			
Interessi attivi bancari	0		
interessi attivi verso clienti	0	1	(1)
Interessi attivi diversi	30	30	0
Totale proventi	30	31	(1)
Oneri:			
Interessi passivi bancari	(24)	(33)	(9)
Interessi passivi su mutui	(285)	(305)	(20)
Interessi passivi vs controllanti	(4)		4
Interessi di mora	(653)	(935)	(282)
Interessi passivi su anticipo fatture	(39)	(74)	(35)
Interessi passivi commerciali		(6)	(6)
Verso altri	(1.005)	(1.353)	(348)
Utili e perdite su cambi		(1)	1
Totale oneri	(1.015)	(1.354)	(337)
Totale proventi/oneri finanziari	(986)	(1.323)	(338)

La voce interessi attivi diversi accoglie gli interessi di indicizzazione dei canoni leasing

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'aggregato contabile in parola ha la seguente composizione (in migliaia di Euro):

Svalutazioni	2016	2015	+/-
Partecipazioni	(15)	(72)	(57)
Totale	(15)	(72)	(57)

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (voce 22)

Imposte sul reddito di esercizio	2016	2015	+/-
IRAP	(168)	0	(168)
Imposte differite	60	1.162	(1.102)
Imposte anticipate	0	(794)	794
Totale Imposte	(108)	368	(476)

INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE IN ORDINE AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

L'Amministratore Unico fa integrale rinvio a quanto dettagliatamente illustrato nella relazione sulla gestione.

Tiene sinteticamente a precisare che il presente bilancio – redatto con l'adozione dei criteri di funzionamento, nell'ottica della continuità aziendale – rappresenta in modo veritiero, fedele e trasparente la situazione societaria e, tramite tutte le svalutazioni effettuate, tramite la riclassificazione della posta "beni gratuitamente devolvibili" sotto la più comprensibile voce "beni in concessione", tramite le informazioni coerenti e fondate fornite sia nella presente Nota Integrativa sia nella Relazione della Gestione, non lascia margini di dubbio né ingenera la minima equivocità nel suo lettore circa le criticità oggi sussistenti in argomento di continuità aziendale.

Ciò che preme sottolineare è che trattasi di criticità "esterne", ovvero criticità discendenti dalle posizioni assunte dal mondo esterno, quello delle Istituzioni preposte al controllo della legalità (Procura della Repubblica, Tribunale Fallimentare, Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria).

Le Istituzioni sopradette hanno legittimamente intrapreso un percorso di focalizzazione dei propri controlli sulla società, sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, e stanno proseguendo, oggi, nelle rispettive verifiche ed assunzioni, ognuno secondo l'ambito di propria competenza e le disposizioni di legge che regolano il loro mandato istituzionale.

Per la gravità dei fatti emersi, così come compiuti ed avallati dagli organi amministrativi che hanno avuto in mano la gestione societaria dall'anno 2009 all'anno 2015, è giusto asserire che ognuna delle Istituzioni sopracitate ha a sua disposizione elementi di tale entità da poter segnare grave pregiudizio alla continuità aziendale, se non – per quanto concerne la istruttoria pre fallimentare ancora in corso dopo 6 mesi dal suo inizio – poter arrivare a definitivamente interromperla.

Pur tuttavia questo è il bilancio dell'esercizio in cui i fatti amministrativi, finanziari ed economici e le relative misure intraprese hanno condotto la società alla predisposizione di un Piano Industriale e di Risanamento serio, concludente e veritiero, che è stato approvato in primis dall'Assemblea degli Azionisti e che, valutato nelle sedi istituzionali, non ha dato adito, sino ad oggi, a segnalazioni di inattuabilità.

I numeri della situazione economica al 31.03.2017, nonché i numeri aggiornati a data ancora più recente, evidenziano che il piano sta tenendo, anzi la gestione 2017 rappresenta numeri fortemente migliorativi in termini di razionalizzazione dei costi della struttura e i contatti commerciali, le trattative in essere e le opportunità di lavoro, in parte già acquisite in parte in corso di acquisizione per l'anno 2018, rivelano il forte legame della società con i partner commerciali e, soprattutto, confermano al mondo aeroportuale come l'aeroporto delle Marche e, quindi, la società che ne ha la totale gestione, abbiano un ruolo di tutto rispetto nel panorama degli operatori aeroportuali.

L'Amministratore ritiene che il Piano Industriale e di Risanamento, nelle sue evoluzioni temporali ovvero da quello approvato sin dal 23/1/2017 poi confluito nel piano di risanamento attestato ex art. 67 LF approvato in data 27/02/2017, oggi entrambi assunti a base del redigendo piano di ristrutturazione UE, necessario alla formalizzazione della richiesta di ricapitalizzazione avanti la Commissione Europea, attestati inequivocabilmente che le cause che hanno condotto la società fuori da ogni ordinario contesto del settore aeroportuale in termini di livello di indebitamento ed inefficacia ed inefficienza della gestione, sono cause inscindibilmente correlate alla mala gestio degli anni precedenti, in termini di sprechi, mancati controlli, mancata conoscenza del settore aeroportuale e – non da ultimo – veri e propri furti perpetrati a danno del patrimonio societario e del ceto creditorio.

Gli atti delle singole indagini e delle singole inchieste non lasciano alcun dubbio in merito a ciò.

D'altro canto l'Amministratore ritiene che:

- Il Piano Industriale e di Risanamento, in corso di realizzazione, rappresenti strumento idoneo ed adeguato a riposizionare la società nei normali ambiti di equilibrio economico e finanziario, secondo i numeri ed i connotati propri del settore aeroportuale;
- Il supporto dell'Azionista di Maggioranza che, con la Legge Regionale n. 13/2017, ha garantito intervento finanziario a sostegno della società tramite aiuto al salvataggio, ricapitalizzazione e contributi al funzionamento nelle misure consentite dalla normativa comunitaria per le infrastrutture aeroportuali, rappresenti strumento idoneo a sanare l'indebitamento pregresso scaduto e non rateizzabile, riportando il livello generale dell'indebitamento societario a numeri compatibili e coerenti con la struttura societaria e gestibili con forme di rateizzazione ai sensi di legge che ne arginino il livello di pericolosità;
- L'utilizzo trasparente e concludente dell'aiuto al salvataggio, come autorizzato dalla Commissione Europea e come previsto dal Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 LF mirante a garantire la continuità aziendale, rappresenti fatto irrinunciabile a tutela delle Regioni dello Stato e del Ceto Creditorio, oltre che consenta alla società di arrivare alla fase finale dell'articolato processo di ricapitalizzazione, senza pregiudizio per lo svolgimento del servizio pubblico, ad interesse nazionale, cui è deputata.

In conclusione, l'Amministratore ritiene che gli strumenti e le misure adottate ed adottande, in esecuzione e sviluppo del Piano Industriale e di Risanamento, permetteranno alla società di risanare definitivamente la propria situazione finanziaria, con un abbattimento dell'indebitamento pregresso che verrà ricondotto a livelli di normale gestibilità ed al di fuori della linea di pericolo per la sopravvivenza societaria, e permetteranno alla società di operare in condizioni di ordinario equilibrio economico e finanziario, con il supporto di quei contributi al funzionamento che la normativa europea prevede a favore di tutti gli aeroporti di piccole dimensioni per almeno un quinquennio, fino al conseguimento del fatturato di pareggio.

Contributi al funzionamento che la normativa UE prevede per l'aeroporto delle Marche nella entità annua di € 3,2 mln. e di cui né la gestione 2015 né la gestione 2016 hanno beneficiato, con sostenimento in proprio dei costi commerciali a favore delle compagnie aeree che, solamente per il 2016, hanno inciso sul conto economico per oltre € 2,5 mln.

Alla data attuale, le iniziative che le Istituzioni riterranno di dover / poter assumere nei confronti della società, con una temporalità - a parere della scrivente - tardiva e sulla base di fatti di gestione compiutamente attuati e conclusi negli anni 2009/2015, rappresentano elementi di gravi incertezza e di forte pregiudizio sulla continuità aziendale, restando evidente che tutti gli sforzi e tutte le decisioni assunte dall'Azionista di Maggioranza e dell'Organo Amministrativo, in questo ultimo anno, sono stati indirizzati al risanamento ed allo sviluppo, nel più assoluto riconoscimento delle ragioni di tutela e di credito di tutti i soggetti coinvolti e nella più ferma volontà di mantenere in vita ed in attività l'unico aeroporto della Regione Marche.

Conseguentemente, la sottoscritta è convinta che le Istituzioni possano cogliere tutto quanto sopra, e quindi possano permettere alla società di completare il suo percorso di risanamento che non può prescindere dalla ricapitalizzazione societaria sottoposta ad autorizzazione UE, parallelamente intraprendendo tutte le opportune azioni contro i soggetti che con il loro operato hanno condotto la società sul baratro della capacità di sopravvivenza.

EVENTI SUCCESSIVI

Sono dettagliatamente elencati e descritti nella Relazione sulla Gestione.

Anche essi si distinguono tra eventi successivi correlati e discendenti alla gestione societaria ed eventi successivi su iniziativa del mondo esterno.

I primi tutti di forte connotazione positiva:

- il sostegno dell'Azionista di Maggioranza al Piano Industriale e di Risanamento tramite l'emanazione della Legge Regionale n. 13/2017;
 - il sostegno del mondo del lavoro e delle forze sindacali tramite la sottoscrizione di accordi sindacali per la razionalizzazione e l'efficientamento oltre che per l'applicazione della solidarietà difensiva nel quinquennio mobile 2017/2020;
 - il sostegno dei partner commerciali tramite il mantenimento ed il potenziamento dei contratti e delle opportunità di lavoro (fatto di rilevanza inequivocabile per il settore aeroportuale nel protrarsi da oltre sei mesi della istruttoria prefallimentare);
 - il sostegno del ceto bancario, che unanimemente ha aderito alla proposta transattiva con saldo e stralcio del proprio credito nella misura del 60%, che oggi perfettamente consapevole della situazione in cui versa la società e non illuso da proposte di soddisfacimento e piani di rientro inattuabili, sta premiando la società con una totale assenza di atti ed azioni esecutive a tutela del proprio credito e con un regime di fornitura costante e fluido;
- fatti tutti riscontrabili numericamente dal bilancio dell'esercizio 2016, integrato con la documentazione amministrativa agli atti della società e con i numeri della situazione economica aggiornata ai primi mesi del 2017.

Su tutto quanto sopra, il parere positivo espresso dalla Commissione UE in argomento di aiuto al salvataggio, ove viene fotografato, in un solo ambito, il ruolo strategico dell'infrastruttura aeroportuale, la validità del processo di risanamento intrapreso, l'ordinarietà del supporto pubblico agli aeroporti con traffico di passeggeri limitato per situazioni oggettive come la catchment area di appartenenza.

Su tutto quanto sopra, anche il rinnovo del certificato aeroportuale rilasciato da Enac lo scorso 22/06 e la sospensione del rilievo sulla situazione economica / finanziaria della società, che l'Ente ha intrapreso anche su sollecitazione del Ministero per segnalazione terza; si legge nel provvedimento di Enac, che - pur perdurando la situazione di criticità economica in capo alla società - si ritiene dover attendere gli esiti della fase fondamentale della ricapitalizzazione, rinviando quindi al 01/2018 per la chiusura del rilievo.

Gli eventi successivi esterni, di contro, sono tutti discendenti da situazioni e fatti aziendali passati e non attuali (2009/2015) e sono tutti di forte connotazione negativa:

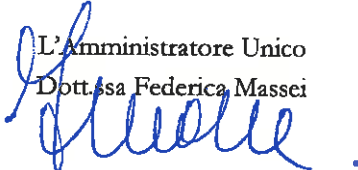
- l'istanza di fallimento intrapresa dalla Procura della Repubblica di Ancona

- il processo verbale di constatazione notificato in data 05.06.2017 per le annualità 2009/2015.
In merito a questi ultimi, l'Amministratore fa rinvio a quanto dettagliatamente esplicitato nella relazione sulla gestione, aggiungendo come unica specifica che la istruttoria pre fallimentare è a tutt'oggi in corso e che, presumibilmente, non si concluderà prima del mese di settembre, stante l'opportunità valutata dal Tribunale Fallimentare di approfondire la tenuta del Piano Industriale e di Risanamento coprente l'arco temporale fino al 2020.

CONCLUSIONI

Per quanto concerne la perdita di esercizio 2016, pari ad € 2.572.913 l'organo amministrativo ne propone il riporto a nuovo nell'attesa che, entro il corrente esercizio 2017, si perfezioni l'aumento di capitale sociale deliberato sin dal 27.02.2017 e per il cui perfezionamento è necessario attendere l'esito della istruttoria presso la Commissione UE e/o l'ingresso di un nuovo socio privato, come da delibera di Giunta Regionale n 683 del 21 giugno 2017, socio privato per il quale la ricapitalizzazione non sarebbe soggetta a preventiva autorizzazione comunitaria.

Falconara Marittima, 31/05/2017

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Federica Massei


Bilancio di Esercizio al 31.12.16

**RELAZIONE DELL' ORGANO AMMINISTRATIVO SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

AERDORICA S.P.A.

Sede Legale Piazzale S. Sordoni – Falconara Marittima (AN)

Iscritta al Registro Imprese di Ancona - C.F. e n. iscrizione 00390120426

Attività di Direzione e Coordinamento della Regione Marche

Iscritta al R.E.A. di Ancona al n. AN-59611

P.IVA n. 00390120426

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi fornisco le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Introduzione alla situazione patrimoniale finanziaria.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, fornisco di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico a valore aggiunto:

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI	2016	2015	FONTI	2016	2015
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	48.488	50.136	MEZZI PROPRI	6.413	5.985
Immobilizzazione Immateriali	774	1.169	Patrimonio netto	6.413	5.985
Immobilizzazione Materiali	47.647	48.896	MEZZI DI TERZI	52.250	55.652
Immobilizzazione Finanziarie	67	71			
ATTIVITA' CORRENTI	10.175	8.423			
Rimanenze	69	81	Passività consolidate	17.824	21.678
Liquidità differite	9.092	8.038	Passività correnti	34.426	33.974
Liquidità immediate	1.014	304			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		3.078			
TOTALE IMPIEGHI	58.663	61.637	TOTALE FONTI	58.663	61.637

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	DESCRIZIONE	2016	2015
+	Ricavi operativi netti (Ricavi Avio)	5.577	6.267
+	Altri ricavi e proventi (Ricavi no Avio)	4.722	1.466
	Totale ricavi operativi	10.299	7.733
+	Contributi in conto esercizio	2	3
A	Valore della produzione	10.301	7.736
+/-	Variazione rimanenze acquisto di merci	-11	-11
-	Costi di materie prime, sussidiarie e di consumo	-101	-195
-	Spese per servizi	-4.705	-6.420
-	Oneri diversi di gestione	-917	-3.216
-	Costo per godimento di beni di terzi	-337	-356
B	Costi operativi esterni	-6.071	-10.198
C	(A+B) Valore aggiunto	4.230	-2.462
-	Costo del lavoro	-3.831	-3.827
-	Accantonamento fondo TFR	-217	-213
D	Costi operativi interni per il personale	-4.048	-4.040
E	(C+D) Margine operativo lordo (EBITDA)	182	-6.502
-	Ammortamenti materiali economici operativi	-1.118	-1.178
-	Ammortamenti immateriali economici operativi	-125	-243
F	Ammortamenti totali	-1.243	-1.421
G	Accantonamenti a fondi operativi	-415	-4.124
H	(E+F+G) Margine operativo netto (EBIT)	-1.476	-12.047
-	Oneri finanziari	-1.005	-1.354
+	Proventi finanziari	30	31
I	Risultato della gestione finanziaria	-975	-1.323
L	+/- Gestione non operativa (o extracaratteristica)	-14	-72
M	(H+I+L) Risultato ordinario lordo	-2.465	-13.442
O	(M+N) Risultato lordo (ante imposte)	-2.465	-13.442

P	+/-	Risultato dell'area fiscale (Imposte d'esercizio)	-108	368
Q		(O+P) Risultato d'esercizio (post imposte)	-2.573	-13.074

Sulla base delle riclassificazioni riportate vengono calcolati e seguenti indici:



INDICATORI	2016	2015
Indice di liquidità	0,29	0,24
Indice di disponibilità	0,29	0,24
Indice di indipendenza finanziaria	0,14	0,11
Margine di struttura	(40.825)	(42.911)
ROE	(29%)	(225%)
ROI	(1,71%)	(21,16%)
ROS	(9,81%)	(155,73%)

	31/12/2016		31/12/2015	
Indice di liquidità	rapporto tra:			
LIQUIDITA' IMMEDIATE + DIFFERITE	10.106	0,29	8.342	0,24
PASSIVO CORRENTE	34.426		33.974	

Indice di disponibilità	rapporto tra:			
ATTIVO CORRENTE	10.175	0,29	8.423	0,24
PASSIVO CORRENTE	34.426		33.974	

Indipendenza finanziaria	rapporto tra:			
PATRIMONIO NETTO	6.413	0,13	5.985	0,11
IMMOBILIZZAZIONI	48.488		50.136	

Margine di struttura	differenza tra:			
PATRIMONIO NETTO	6.413	(41.234)	5.985	(42.911)
IMMOBILIZZ. MATERIALI NETTE	47.647		48.896	

R.O.E. (return on equity)	rapporto tra:			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.465)	(38%)	(13.442)	(225%)
PATRIMONIO NETTO	6.413		5.985	

R.O.I. (return on investment)	rapporto tra:			
REDDITO OPERATIVO	(1.476)	(2,52%)	(12.047)	(21,16%)
CAPITALE INVESTITO	58.663		61.637	

R.O.S. (return on sales) redditività vendite	rapporto tra:			
REDDITO OPERATIVO	(1.476)	(14,33%)	(12.047)	(155,73%)
RICAVI	10.301		7.736	

1.PREMESSA: IL MANDATO

La sottoscritta ha iniziato il suo mandato di Amministratore Unico in data 05/07/2016, provenendo dal precedente mandato di membro del Consiglio di Amministrazione in data 16/11/2015, con dovere di svolgere il più celere ed idoneo percorso per appurare se in capo ad Aerdorica spa, società gestore dell'Aeroporto delle Marche, sussistessero ancora i presupposti dell'operatività in ordinarie condizioni economiche, finanziarie, commerciali e tecniche, previo un intervento di risanamento sulla cui necessità, considerati i debiti pregressi, non si nutrivano dubbi.

2. LA GESTIONE 2016

L'Assemblea degli Azionisti del 26.10.2016: ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 2446 C.C.

La sottoscritta ha sottoposto agli azionisti “ i provvedimenti adottati ed adottandi al fine di contrastare efficacemente la grave situazione di difficoltà di natura economico – finanziaria in cui si trovava la società alla data del 31.12.2015, oltre che i provvedimenti adottandi a seguito della riduzione del patrimonio sociale a danno dei creditori”.

Nel corso dell'assemblea, la sottoscritta ha notiziato in merito a:

- Progressiva riduzione registrata dal 31/12/2015 al 31/8/2016 sia dei debiti a breve termine (fornitori, erario, istituti, lavoratori, banche ed altri), precisamente da €19,638 mln. ad € 19,151 mln. (- 2,5%) sia dei debiti a medio lungo termine (Equitalia, Banche, Regione Marche), precisamente da € 24,036 mln. a € 23,34 mln. (-2,9%);
- Mantenimento, per tutto il periodo, del certificato di regolarità contributiva (DURC);
- Situazione di sostanziale continuità della corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori dipendenti, con pagamento nell'ambito della scadenza del mese successivo.

La sottoscritta ha dato altresì informativa circa il fatto che “ nell'operatività quotidiana” si stesse impegnando “ per contemperare esigenze non concordanti, ovvero l'esigenza di sanare le posizioni debitorie pregresse con azioni giudiziali in corso e l'esigenza di garantire le forniture necessarie allo svolgimento dell'attività aeroportuale”, e che ciò comportava talvolta “ un approccio non ottemperante alle cause di prelazione e privilegio che assistono i debiti verso fornitori di beni e servizi”; concludeva sull'argomento asserendo che “il comportamento tenuto mira ad essere concludente ed utile ai fini della vita societaria e della corrente operatività, oltre che coerente con la scarsità di risorse finanziarie disponibili, ritenendosi impraticabile la strada di un rientro globale ed improntato su criteri di trattamento omogeneo con tutto il ceto chirografario (in primis banche e fornitori).

In argomento di sviluppo commerciale, la sottoscritta riferiva degli incontri svoltisi con le compagnie aeree per il potenziamento e lo sviluppo dei voli sin dalla winter season 2016 e riferiva dell'efficientamento operato sul servizio cargo.

In argomento di taglio dei costi la sottoscritta riferiva circa il generale contenimento dei principali costi di servizio e circa il primo accordo sindacale sottoscritto consensualmente, nell'agosto 2016,

Concludeva, sin da allora, la sottoscritta – in argomento di perseguimento dell'equilibrio finanziario – che “ nel Piano Industriale e di Risanamento, in corso di completamento, è esplicitato che il risanamento del debito pregresso può passare attraverso la ricapitalizzazione societaria o, anche, l'accesso ad una forma di finanziamento esterno che potrebbe assumere durata trentennale come la durata residua della concessione aeroportuale; entrambe le ipotesi potrebbero essere accompagnate dall'adozione di misure stragiudiziali o preferibilmente giudiziali (piano attestato di risanamento ex art. 67 L.F. / accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 L.F.) volte a sanare l'indebitamento pregresso attraverso anche stralci sui creditori chirografari, che rappresentano circa il 60% dell'intera massa debitoria”.

3. I FATTI DELLA GESTIONE POST CHIUSURA ESERCIZIO 2016 E LA CONTINUITA' AZIENDALE.

L'Assemblea degli Azionisti del 23.01.2017: APPROVAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE E DI RISANAMENTO PER IL QUADRIENNIO 2017/2020

La sottoscritta ha presentato agli azionisti il Piano Industriale e di Risanamento relativo alle annualità 2017/2020, spiegando che “ i principi che hanno guidato la stesura dell'elaborato sono stati la trasparenza, la prudenza e la chiarezza; quest'ultima a costo, anche, di venire intesa come estrema semplicità, ma che, nella realtà, rappresenta una scelta consapevole e responsabile, soprattutto in una fase così delicata della vita societaria”; prosegue poi affermando che il Piano Industriale e di Risanamento “ intende essere un elaborato idoneo per presentare l' Aeroporto delle Marche e la società gestore Aerdorica spa a qualunque platea di soggetti terzi (azionisti, potenziali investitori, Enac, sedi istituzionali); il documento cioè contiene informazioni e numeri utili ed univoci per tutti i soggetti terzi, qualunque possa essere lo scopo della consultazione”.

Ciò che l'Amministratore ha inteso rappresentare agli Azionisti è stato un Piano che, considerata la grave situazione in cui versava la società al momento e considerata la notifica dell'istanza pre fallimentare da parte del P.M. risalente al 02/01/2017, non avrebbe avuto senso definire solamente “industriale”, inteso come sviluppo, e non anche “ di risanamento”, **condizione necessaria e non più prorogabile per poter pensare ad un futuro in capo all'Aeroporto delle Marche.**

LA FASE DELLA DISCRASIA TRA IL PROGETTO DI RISANAMENTO E DI SVILUPPO IN CORSO E LA PENDENZA DELLA ISTRUTTORIA PRE – FALLIMENTARE

Il bimestre gennaio / febbraio 2017, poi prolungatosi per effetto della dilatazione della fase pre – fallimentare, ha rappresentato un periodo di gestione difficoltosa e caratterizzata da elementi discordanti.

Da un lato, la gestione è stata proiettata al futuro, nella consapevolezza che i contratti aviation con le compagnie aeree si sottoscrivono da un anno all'altro e che l'aeroporto garantisce un servizio pubblico che non può essere interrotto, oltre che nella ferma volontà di proseguire sul percorso di risanamento e ristrutturazione, alla base del mandato ricevuto.

Dall'altro lato, la gestione ha dovuto tenere conto della pendenza della istruttoria pre

– fallimentare, comportante l'adozione di una serie di misure e di attività amministrative di rilevante importanza (elaborazione del Piano ex art. 67 LF, trattative con gli istituti di credito per ottenere la falcidia, etc.), ma soprattutto comportante controlli ripetuti da parte di una platea amplissima di soggetti istituzionali (Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Commissione di Inchiesta del Consiglio Regionale, Enac, Equitalia), che legittimamente hanno assunto un atteggiamento di vigilanza più rafforzato.

A supporto e conferma del Piano Industriale e di Risanamento:

1. Le incoraggianti statistiche di Assaeroporti, attestanti: **novembre 2016** (su base 2015) : movimenti + 8,6%, passeggeri + 17,4%; cargo (tons) + 6,9%; **dicembre 2016**: (su base 2015): movimenti + 22,5%, passeggeri + 31,5%; cargo (tons) + 35,2%; **gennaio 2017** (su base 2015): movimenti + 9,3%, passeggeri + 20,5%; cargo (tons) + 12,9%;
2. Il sostegno dei partner commerciali vecchi e nuovi.

Dall'altro lato, la gestione è stata influenzata e, in taluni casi, distorta dalla pendenza dell'istruttoria pre fallimentare e dalle informazioni diffuse dalla stampa:

- Il Resto del Carlino, 25/01/2017: “ Nuova bufera sull'aeroporto Sanzio: istanza di fallimento della Procura”;
- Il Corriere Adriatico, 26/01/2017: “ Aerdorica, il fallimento è concreto”;
- Il Resto del Carlino, 26/01/2017: “ Aeroporto caos – Aerdorica davanti il tribunale fallimentare”;
- Il Resto del Carlino, 27/01/2017: “ Aerdorica, chiesto il fallimento”;
- Il Resto del Carlino, 03/03/2017: “ Aerdorica sotto inchiesta”;

solo per citare alcuni degli articoli usciti sulla stampa, i cui effetti in termini di incertezza della gestione, presa di distanza da parte di alcuni operatori commerciali, difficoltà nel tenere sotto controllo le azioni individuali esecutive, sono agevolmente comprensibili.

L'Assemblea degli Azionisti del 27.02.2017:

- **APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO ATTESTATO EX ART. 67 L.F.**
- **RIDUZIONE DEL CAPITALE PER PERDITE 2015/2016**
- **AUMENTO DI CAPITALE PER EURO 20 MILIONI**

Nel sottoporre agli Azionisti il Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F., l'Amministratore evidenzia che un aumento di capitale sociale per almeno 15 mln. di euro, come indicato nel precedente Piano Industriale e di Risanamento, continua a rappresentare un importo congruo per garantire la continuità aziendale, oltre che quello che consente la copertura delle perdite 2015 e 2016; (pur tuttavia) “in questo contesto, l'aumento di capitale ha assunto un ulteriore scopo, antecedente anche la continuità aziendale; ovvero lo scopo di superare, in capo alla società, tutte le criticità in ordine alla capacità di onorare correntemente i propri impegni, anche ed in primis quelli derivanti dalla pregressa situazione debitoria”.

L'Assemblea degli Azionisti del 08.05.2017:

- **EVOLUZIONE DEL CONTO ECONOMICO COME DA PIANO INDUSTRIALE E DI RISANAMENTO 2017/2020 E COME DA PIANO DI RISANAMENTO ATTESTATO EX ART. 67 L.F.**
- **NUOVO ACCORDO SINDACALE 2017/2020**
- **PROGRAMMA DI SVILUPPO COMMERCIALE**

In merito al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore, richiamando:

- L'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del Piano Industriale e di Risanamento (23/01/2017) e del Piano di Risanamento Attestato ex art.67 L.F. (27/02/2017), entrambi riportanti la previsione del perseguimento dell'equilibrio economico – finanziario nel periodo 2017/2020 sia tramite il conseguimento di maggiore fatturato sia tramite il taglio e la razionalizzazione dei costi aeroportuali;
- L'emanazione della Legge Regionale n. 13 del 07/04/2017 concernente “Interventi urgenti per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella Regione Marche” che prevede un aiuto per il salvataggio pari a 7,28 mln. di euro (art.2), un aiuto per la ristrutturazione pari a 20 mln. di euro complessivi dell'importo di cui sopra (art. 3) ed un contributo al funzionamento dell'importo massimo di 1,05mln. di euro per l'anno 2017 (art.4), “destinati ad assicurare la prosecuzione delle attività aziendali in condizioni di equilibrio economico – finanziario ed il ripristino della redditività”;
- La sussistenza della fase pre fallimentare, per il cui superamento la società deve dimostrare, tra l'altro, la recuperata capacità di operare in condizioni economiche e finanziarie equilibrate e di generare una redditività in linea con quella del settore di appartenenza;

ha fornito i dati contabili dei ricavi e dei costi caratteristici, a confronto tra quanto ipotizzato per il 2017 nel Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. e quanto registrato consuntivamente al 31/03/2017, dando atto che:

“considerato che il Piano Industriale ed il Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. prevedevano un andamento omogeneo dei costi della struttura dal 2016 al 2017 sino al 2020, l'Amministratore rileva che i dati contabili consuntivi danno atto di un netto miglioramento delle previsioni, nel senso di una conseguita maggiore riduzione di tutti i costi della struttura rispetto a quanto previsto nei Piani Industriale e di Risanamento già approvati dagli azionisti”.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, la sottoscritta ha notiziato in merito alle ulteriori forme di efficientamento e riorganizzazione intraprese sul costo del personale, nonché ha rappresentato il contenuto dell'

accordo sindacale allora redigendo, oggi sottoscritto da tutte le sigle sindacali rappresentate in azienda e dalle RSA in argomento di ricorso alla solidarietà nel successivo quinquennio mobile (2017/2020).

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore ha illustrato i dati aviation dell'anno 2016 ed ha illustrato altresì le proposte commerciali da valutare come scaturite dalle fiere di settore BIT – Milano e ROUTES – Belfast a cui la società ha partecipato.

In merito all'andamento del traffico aviation 2016, deve essere evidenziato che le statistiche assaeroporti, nel periodo gennaio – maggio 2016 (su base 2015) evidenziano – 17,2% sui movimenti, -15,7% sui passeggeri e -15,1% sul cargo (tons).

Le stesse statistiche, relative ai dati del primo trimestre 2017 (su base 2016), evidenziano +9,3 % sui movimenti, +12,8% sui passeggeri e +5,0% sul cargo (tons).

4. L'ANALISI DEL MARGINE DI CONTRIBUZIONE AL 31.12.2016

I dati esposti nel Conto Economico evidenziano:

1. Dal 31/12/2015 al 31/12/2016 la oculata gestione economica ha permesso l'abbattimento dei principali costi della struttura (variabili e fissi): acquisti -48%, servizi della produzione – 30%, servizi commerciali -20%, costo del personale -13%;
2. Le previsioni economiche del Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. si sono rivelate sin troppo prudentziali, giacché al 31/03/2017 sono state tutte superate sia in termini di maggiori ricavi, sia in termini di minori costi;
3. Rispetto alle previsioni del piano, al 31/03/2017: fatturato aviation + 6,5%; fatturato cargo + 45%; ricavi del parcheggio + 21%; servizi della produzione -54%; costi godimento beni di terzi -40%; oneri diversi di gestione -12%;
4. Dalla seconda metà del 2017 i costi di godimento beni di terzi beneficeranno di un ulteriore drastico abbattimento per la rimodulazione ottenuta da Ubi leasing sul canone mensile del parcheggio multipiano, incidente per € 180.000 su base annua;
5. Sono aumentati i costi per servizi commerciali alle compagnie aeree, giacché Aerdorica ha sostenuto i contributi dovuti a tutte le compagnie e legati al maggiore traffico registrato;
6. Nel soffermarsi sul fatto che, nel 2016, i costi commerciali rappresentati dai contributi alle compagnie aeree hanno inciso per € 2.501.691,00 e che, nel primo trimestre 2017 hanno inciso per € 430.906,00, si comprende agevolmente che la misura dei contributi di funzionamento (per € 2,35 mln. annui, come prevista nel piano di risanamento attestato) rappresenta condizione dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, destinata a coprire il costo dei voli, almeno fino al momento in cui l'aumento di questi ultimi consentirà il raggiungimento del break even point;
7. Il costo del personale risultava già abbattuto del 13% alla fine del 2016 ed al 31/3/2017 è perfettamente in linea con l'abbattimento di ulteriori 500.000 euro previsto nel piano di risanamento attestato;
8. Il Margine Operativo Lordo, al 31/12/2016, è positivo.

5. L'ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

	31/12/2015	31/12/2016
BANCHE C/FINANZIAMENTI	11.292.454	11.577.751
BANCHE C/C	134.770	119.337
BANCHE C/ANTICIPI	701.947	485.756
FORNITORI	8.381.341	8.501.217
REGIONE MARCHE	1.118.707	1.122.597
ERARIO (IVA – IRAP – RIT.IRPEF)	3.672.645	3.885.960
ISTITUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	4.082.368	3.802.395

LAVORATORI DIPENDENTI	419.476	354.642
ALTRI DEBITI ERARIALI	13.748.091	12.709.016
	43.551.799	42.558.671

In sostanza, la situazione debitoria complessiva, dal 31/12/2015 al 31/12/2016, risulta diminuita di € 993.128,00, ovvero del 3%.

Considerato che, nel 2016, la società ha beneficiato del versamento di capitale sociale da parte di Regione Marche per € 3,0 mln. nel 02/2016 e per € 1,1 mln. nel 12/2016, debesi ritenere che gli stessi, quanto ad € 993.128,00 sono andati a ridurre l'esposizione debitoria pregressa, mentre per la restante parte di € 3,106 mln. sono andati a supportare la gestione corrente, in cui si debbono ricomprendere € 2,501 mln. di contributi commerciali sui voli dovuti alle compagnie aeree ed € 300.000 di costo straordinario dell'adeguamento retributivo arretrato al CCNL dovuto al personale dipendente.

Può dichiararsi, dunque, che nell'anno 2016 non ci sia stato un aggravamento dell'esposizione debitoria e che l'utilizzo del denaro pubblico sia stato coerente con la natura dell'"azienda aeroporto", che – per fare volare gli aerei nell'anno 2016 – ha sostenuto costi a favore delle compagnie aeree per oltre € 2,5 mln.

6. IL PROCESSO VERBALE DI CONSTATAZIONE PER GLI ANNI 2009/2015

Il giorno 05/06/2017 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria, ha notificato alla società il processo verbale di constatazione relativo agli anni 2009/2015, che rappresenta il punto di arrivo di lunghe indagini sulle gestioni societarie, a nome Marco Morriale (2009/2013) e Giovanni Belluzzi (2013/2015).

Il riepilogo delle presunte violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi e in materia di Iva è contenuto nel verbale giornaliero, l'importo complessivo è di oltre 10 milioni di euro a titolo di costi ritenuti indeducibili, presunte omesse fatturazioni di operazioni imponibili e denominati COSTI DA REATO.

Al proposito si tiene a specificare che:

- Il processo verbale di constatazione non è un atto impositivo, di conseguenza la società non ha, alla data attuale, in suo capo un debito certo e scaduto che possa essere compiutamente quantificato e, quindi, incidere sulla valutazione dello stato di insolvenza;
- Il processo verbale di constatazione rappresenta altresì un rischio di debito erariale, per il cui trattamento sono oggi aperte tutte le strade concesse dalla legge: contenzioso, accertamento con adesione, etc..

In virtù di quanto sopra, la sottoscritta ha provveduto ad incaricare un Professionista esterno per redigere un parere pro veritate da cui fosse desumibile la stima degli oneri tributari (imposte, sanzioni e interessi) contestabili dall'Ufficio impositore.

In data 15.06.2017 il dott. Paolo Fabretti, Dottore Commercialista e Revisore Legale iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Ancona, conclude la analisi come segue: "Emerge pertanto un'ipotesi / stima di accertamento del valore teorico (tra imposte, sanzioni intere e interessi) di circa complessivi € 3.285.603 (come da allegati) che dovrebbe però rappresentare un'ipotesi pessimistica in quanto:

- si basa sul presupposto che l'Agenzia delle Entrate faccia propri tutti i rilievi come sollevati dalla GDF nel pvc;
- non tiene (e non può tener) conto di tutte le possibili riduzioni ottenibili, sia in fase stragiudiziale che contenziosa, in relazione a rilievi che dovessero rivelarsi illegittimi e/o infondati o ad altri vizi procedurali eccezionabili;
- non tiene conto delle riduzioni di imposte (ires ed irap) ed oneri accessori ottenibili, anche nell'ambito di un tentativo di accertamento con adesione, per effetto di compensazioni su contestazioni per difetto di competenza, come anche previsto dalla Circolare n. 31/E del 02.08.2012 dell'Agenzia delle Entrate;
- non valuta possibili riduzioni delle sanzioni conseguibili con l'applicazione dell'istituto del "cumulo giuridico";
- non tiene conto della riduzione ad 1/3 (degli importi minimi) delle sanzioni prevista in caso di definizione per accertamento con adesione, che significherebbe come minimo (lasciando invariate le maggiori imposte)

ridurre l'importo sopra indicato fino ad € 2.185.208. In aggiunta, anche in caso di accertamento con adesione potrebbe applicarsi, seppur con maggiori limitazioni, l'istituto del "cumulo giuridico" delle sanzioni.

(...)

Per completezza si evidenzia che sia in ipotesi di acquiescenza all'accertamento che in quella di accertamento con adesione, è possibile richiedere, ai sensi degli artt.8 e 15 del D.Lgs. 218/1997, la rateazione delle somme da versare in massimo 16 rate trimestrali con aggiunta dei relativi interessi.".

Condotto così l'importo di cui si sta trattando alla sua più realistica consistenza, rispetto alle informazioni distorte, pretestuose e fuorvianti fornite alla stampa che tanto allarme hanno creato, preme all'Amministratore evidenziare che "i rilievi che dovessero rivelarsi illegittimi e/o infondati" sono diversi e solo parzialmente, allo stato attuale, individuati.

Ritiene la sottoscritta che – nelle opportune sedi – il ridimensionamento dell'onere tributario possa essere perseguito sulla base di semplici verifiche oggettive, neppure di contestazioni su scorta giurisprudenziale.

Tutto quanto sopra per arrivare a dire che – nella situazione in cui tutti i rilievi contenuti nel p.v.c. dovessero confluire in un avviso di accertamento – gli strumenti per renderne gestibili gli effetti in capo alla società sono numerosi e diversificati.

Da tenere presente, anche, che la società non è arrivata impreparata a tutto quanto sopra, essendosi da tempo costituita parte civile contro l'ex ad Morriale ed avendo conseguito le ordinanze del Tribunale del Riesame di Ancona in data 20/04/2017 con cui si sono disposti sequestri a carico del Morriale ed a favore di Aerdorica per complessivi 1,912 mln. di euro, poi confermate dallo stesso Tribunale del Riesame con ordinanze in data 12/05/2017, che hanno rigettato il riesame dei provvedimenti di sequestro presentati dalla difesa del Morriale.

Trattasi di "crediti da reato" che contrastano i "debiti da reato" evidenziati nel pvc.

Nei confronti della gestione Belluzzi, dopo l'esposto inoltrato dal cda Catraro Del Vecchio Massei, se le presunte violazioni sostanziali dovessero concretizzarsi in addebiti a carico della società, restano praticabili tutte le opportune azioni di responsabilità e di costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Per quanto concerne, infine, la copertura degli oneri tributari scaturenti dal futuro avviso di accertamento, la cui manifestazione di pagamento non si presume antecedente al 2018 e per cui si ipotizza una rateazione in sedici rate trimestrali post accertamento con adesione, quindi nella misura più pessimistica oggi quantificabile in circa € 540.000,00 annui, ovvero € 135.000,00 trimestrali, si presume la loro compatibilità con le entrate in capo alla società.

A maggior prova di quanto sopra e nell'evidenza che di queste somme non si era potuto tenere conto né nel Piano Industriale del 01/2017 né nel Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F. del 02/2017 causa la differente temporalità della loro manifestazione, la sottoscritta rappresenta che – parallelamente – nei Piani non è stato previsto il credito da reato ed elenca il maggiore fatturato conseguito e conseguibile dalla società sin dalla seconda metà del 2017, che non era stato considerato nei Piani né a consuntivo né nella evoluzione prospettica per gli anni 2018/2020 giacché, all'epoca, nessuna delle attività commerciali in argomento era stata ancora intrapresa:

- nuovo contratto commerciale per la apertura di un duty free, nuove tariffe del parcheggio aeroportuale, impatto finanziario dei nuovi voli charter su Sharm El Sheik, impatto finanziario dei nuovi voli charter su Zara, impatto finanziario dei nuovi voli cargo già concordati con il vettore DHL, impatto finanziario dei nuovi voli gommati richiesti dalla KLM.

7. LA NOTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 297 DEL TFUE

In data 08.06.2017 è pervenuta notifica della decisione della Commissione UE del 07.06.2017 in argomento dell'aiuto al salvataggio.

Nel testo, al punto 2.2. "situazione finanziaria del beneficiario", si dichiara – tra l'altro – che "secondo le autorità italiane, le difficoltà di Aerdorica spa sono dovute ad un sovraindebitamento, le cui cause risalgono probabilmente alla gestione precedente che non sempre ha utilizzato i prestiti per acquistare beni e servizi

funzionali alle attività dell'aeroporto. La gestione precedente è, infatti, indagata nell'ambito di un procedimento penale per frode, peculato e questioni contabili / falso in bilancio. (..)"

" Per quanto riguarda i costi, il piano riporta essenzialmente i normali costi di funzionamento, che comprendono le spese per il personale e per il pagamento dei servizi, della concessione e dei contributi alle istituzioni pubbliche, in aggiunta al servizio del debito bancario, dopo la rinuncia al 60% dell'esposizione lorda". Al punto 3. " descrizione del prestito per il salvataggio", al n. (18) è scritto: " la Regione Marche intende preparare un piano di ristrutturazione accompagnato da una ricapitalizzazione fino a 20 milioni di euro, che saranno in parte utilizzati per rimborsare il prestito per il salvataggio. In base all'articolo 2 della legge regionale n. 13/2017, l'erogazione dell'aiuto al salvataggio è subordinata alla autorizzazione della Commissione Europea e alla presentazione, non oltre quattro mesi dalla data di autorizzazione dell'aiuto per il salvataggio, di un piano di ristrutturazione. Il piano di ristrutturazione sarà oggetto, dopo l'autorizzazione dell'aiuto per il salvataggio, di un'ulteriore e separata notifica alla Commissione. Se il piano di ristrutturazione non dovesse essere autorizzato dalla Commissione europea, le autorità italiane dichiarano che il Ministero dell'Economia e delle Finanze recupererà tutti gli aiuti erogati ad Aerdorica spa."

Al punto 33 del documento " legalità dell'aiuto" si legge che " la commissione osserva che il prestito per il salvataggio è concesso all'aeroporto di Ancona nel rispetto degli obblighi di sospensione di cui all'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Di conseguenza, la misura concessa all'aeroporto di Ancona non costituisce un aiuto di Stato illegale".

Per quanto riguarda quello che sarà l'utilizzo dell'aiuto al salvataggio, lo stesso sarà regolamentato sia nelle finalità dell'utilizzo che dovranno essere pedissequa a quanto indicato nel Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F., sia nel monitoraggio e nella tracciabilità attraverso la accensione di un conto corrente bancario dedicato.

La sua erogazione, da parte dell'Azionista di maggioranza,

-in una fase di vita della società in cui lo stesso prelude ad una ricapitalizzazione di 20 mln. di euro,

-considerato che determinerà l'abbattimento di una massa debitoria superiore di almeno 3,5 mln. di euro rispetto al valore nominale per la falcidia concessa dal ceto bancario,

-che consentirà la realizzazione di una prima fase di investimenti nella infrastruttura aeroportuale tali da aumentarne il grado di appeal anche agli occhi di potenziali investitori che Regione intende cercare per essere affiancata nella gestione dell'aeroporto;

viene ritenuta atto irrinunciabile per la tutela del ceto creditorio e delle stesse ragioni dello Stato, considerata la destinazione dell'aiuto a riduzione dell'indebitamento pregresso, in parte verso il ceto più debole, ovvero quello dei fornitori (stimati 2,4 mln. di euro) e in parte verso lo stesso Erario a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali a ruolo su Equitalia e di ritenute non ancora rateizzati (complessivi stimati 1,5 mln. di euro), il tutto nell'ambito di un piano di risanamento attestato che si sta rivelando concreto, realistico e fattibile.

8. CONCLUSIONI

Nella considerazione che i dodici mesi intercorrenti dal secondo semestre 2016 al primo semestre 2017 hanno rappresentato il momento storico per decidere se la Regione Marche potesse continuare ad avere un'infrastruttura aeroportuale come le altre Regioni Italiane o se, al contrario, dovesse perderla principalmente per effetto di atti di incauta e fedifraga gestione a compimento di persone i cui nomi sono individuati negli atti societari e, per alcuni di loro, sono individuati nei fascicoli della Procura della Repubblica,

il sottoscritto Amministratore tiene a concludere:

1. La richiesta di fallimento da parte del PM è intervenuta quando le misure di risanamento necessarie erano già chiare a tutte gli organi societari e già in corsa per la realizzazione;
2. La istruttoria prefallimentare ha accelerato un percorso già iniziato, rendendolo sicuramente più difficoltoso, ma nulla aggiungendo alla sostanza dei fatti ed alla evidenza dei numeri;
3. Dal 01.01.2016 sono state attuate tutte le misure economiche, finanziarie e patrimoniali volte alla migliore forma di incontro tra le legittime esigenze del ceto creditorio e la necessità della continuità aziendale che – nel caso dell'Aeroporto – significa il mantenimento in vita di un servizio pubblico ad interesse nazionale;

4. Dal 01.01.2016 tutti gli organi societari (azionista di maggioranza, organo amministrativo e collegio sindacale) hanno operato e vigilato in tale direzione, uniti da una precisa e concorde consapevolezza di ciò che era necessario fare, e precisamente:

- La ristrutturazione dei costi aziendali;
- La proiezione verso nuove possibilità di sviluppo commerciale, previo consolidamento – su rinnovate basi – dei rapporti di partnership in essere;
- La ricapitalizzazione societaria come unica e più giusta forma, individuata ed individuabile, di risanamento dell'esposizione debitoria pregressa nell'ottica della continuità aziendale.

Sulla struttura dei costi si è agito in maniera concludente sin dal 2016; i risultati sono stati confermati dai dati contabili di cui si è dato conto sin dall'assemblea degli azionisti del 26/10/2016, poi in quelle del 23/01/2017, del 27/02/2017 ed, infine, del 08/05/2017.

La verifica operata in questa sede sui dati economici espressi sia nel Piano Industriale e di Risanamento del 23/01/2017 sia nel Piano Asseverato ex art. 67 L.F. attesta che le previsioni di razionalizzazione dei costi della struttura, nell'anno 2017, sono state rispettate e confermate nella loro prudenza e fondatezza.

In primis l'abbattimento dei costi per servizi e del personale, quest'ultimo che ha richiesto un impegno totalizzante per mettere in campo tutte le più opportune misure di efficientamento e riorganizzazione e per condurre tutte le forze sindacali, unanimamente, all'assenso preventivo all'ammortizzatore sociale della solidarietà in entità pesante, per tutta la durata del piano di risanamento.

Sullo sviluppo del fatturato caratteristico (aviation e cargo), è sensato asserire che la società si è aiutata da sola, perché l'Aeroporto delle Marche – per dimensioni, localizzazione, struttura – è fortemente apprezzato nel settore e ambito dalle principali compagnie aeree, come testimonia la loro presenza .

Dal 2016 l'Azionista di maggioranza è intervenuto a sostegno dell'aeroporto, per garantirgli sopravvivenza e la competitività commerciale che merita, prima con il versamento del capitale sociale del dicembre 2013, poi con l'emanazione della Legge Regionale n. 13 del 07/04/2017; il tutto con pieno e pedissequo rispetto delle normative vigenti, nazionali e comunitarie.

Deve essere chiaro che questo supporto non è stato un punto di partenza , ovvero il versamento di denaro pubblico indipendentemente dalla impostazione e dai risultati della gestione, bensi il punto di arrivo di step di risanamento e di consolidamento che l'Azionista ha voluto conoscere, seguire ed approfondire di volta in volta, come testimonia anche la frequenza delle sedute assembleari nel periodo.

Oggi è lecito affermare che, dopo il consolidamento della rinnovata struttura dei costi aziendali, dopo il formalizzato ottenimento del saldo e stralcio da parte degli Istituti di Credito con consequenziale azzeramento degli oneri finanziari da banche sul Conto Economico, dopo il perfezionamento della rimodulazione del debito pregresso su Equitalia, la Società potrà operare secondo rinnovate condizioni di equilibrio economico e finanziario, i cui presupposti e segnali appaiono già confermati da tutto quanto sopra esposto.

Per quanto concerne l'operazione di ricapitalizzazione, l'utilizzo del denaro pubblico sarà destinato pressochè interamente al risanamento dell'esposizione debitoria pregressa, come attesta il Piano ex art. 67 L.F., oltre ad una quota parte da destinarsi ad investimenti e manutenzioni straordinarie sulla infrastruttura aeroportuale, così come richiesti dall'Ente proprietario.

Ai dati numerici ed alle sopraesposte considerazioni, devesi aggiungere che:

- La garanzia di una gestione improntata su criteri di regolarità, prudenza e trasparenza è data dagli organi societari che, quasi interamente, risultano rinnovati rispetto a quelli delle gestioni 2009/2015, a partire dal legale rappresentante dell'Azionista di Maggioranza , all'organo amministrativo, a due su tre membri del collegio sindacale ;
- Il ceto creditorio sta dimostrando un atteggiamento cauto e quasi solidale, nonostante o forse proprio perché oggi conosce le reali possibilità di recupero del proprio credito rispetto agli incauti e infondati piani di rientro stipulati con le precedenti amministrazioni; oggi, infatti, è il momento storico in cui Aerdorica annovera il minor numero di azioni esecutive individuali in corso rispetto all'ultimo triennio;

- I partner commerciali stanno dimostrando un atteggiamento collaborativo ed incentivante, seppur con l'istruttoria prefallimentare, e si avvicinano continuamente alla società con nuove proposte commerciali più voli, più cargo, un nuovo duty free, etc.;
- Le forze sindacali e tutti i lavoratori stanno dimostrando un atteggiamento coeso e compatto, accettando condizioni di abbattimento delle retribuzioni, di azzeramento dei benefits, di riorganizzazione delle mansioni, pur di mantenere i posti di lavoro.

Il periodo esaminato ha rappresentato il momento storico in cui obbligatoriamente decidere se il piano di risanamento intrapreso, sulla cui velocità e concretezza non si ritiene dover aggiungersi altro, potesse essere portato a compimento o se, invece, dovesse essere definitivamente stoppato.

E sull'aspetto temporale l'Amministratore si permette di insistere, perché deve essere chiaro che il periodo in questione non è stato il punto "del fondo" di una ulteriore incauta e/o inetta e/o fraudolenta gestione, al contrario è stata la fase in corso di un progetto di risanamento sui cui connotati di fattibilità, trasparenza e prudenza nessuno ha sollevato criticità concrete, nonostante mai come oggi l'amministrazione societaria sia stata oggetto di controllo, verifica e disquisizioni da parte di tutti gli organi e le Istituzioni.

Alla data di stesura e sottoscrizione della presente relazione, resta da comprendere se:

- L'iniziativa assunta dalla onorevole Procura della Repubblica di cui alla notifica del 02.01.2017, sulla scorta dei dati scaturenti dalle indagini penali aggiornate fino alla gestione 2013;
- Il p.v.c. notificato dalla Guardia di Finanza, in data 05.06.2017, per le annualità 2009/2015, già risultante contenente discrasie ed elementi di immediata contestabilità, debbano rappresentare il punto di arrivo della vita di Aerdorica spa o se, invece, debbano rappresentare un ulteriore strumento con cui gli organi, dotati dei più alti poteri di controllo a garanzia della legittimità, abbiano individuato un passato da sanare e perseguire penalmente, ma - nel contempo - abbiano potuto prendere atto del rinnovato passo e del risanamento in corso.

Questo ce lo dirà il provvedimento dell'Onorevole Tribunale di Ancona, alla data di stesura della presente relazione ancora non notificato.

Per quanto concerne la perdita di esercizio 2016, pari ad € 2.572.913, l'organo amministrativo ne propone il riporto a nuovo nell'attesa che, entro il corrente esercizio 2017, si perfezioni l'aumento di capitale sociale deliberato sin dal 27.02.2017 e per il cui perfezionamento è necessario attendere l'esito della istruttoria presso la Commissione UE e/o l'ingresso di un nuovo socio privato, come da delibera di Giunta Regionale n 683 del 21 giugno 2017, socio privato per il quale la ricapitalizzazione non sarebbe soggetta a preventiva autorizzazione comunitaria.

Falconara Marittima, 23 giugno 2017

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Federica Massei

